

Cent. 30 la copia

ABONAMENTI:			
ITALIA, IMPERO e COLONIE:	ANNO L. 75	SEMESTRE L. 38	TRIMESTRE L. 20
ESTERO:	ANNO L. 150	SEMESTRE L. 81	TRIMESTRE L. 42

VENERDI' 29 MARZO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 3 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare queste inserzioni che a suo giudizio inadatte riteneva di non potere pubblicare. - Rivolgarsi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

SANTA SEDE E UNGHERIA

Pio XII riceve il conte Teleki

Un augurio del Papa «per la pace e la prosperità della cara Ungheria» - Un'ora e mezzo di colloquio

La visita al Cardinale Segretario di Stato



Il conte Teleki in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 28. Stamane, alle 10, il Santo Padre ha ricevuto in udienza speciale S. E. il Conte Teleki, Presidente del Consiglio dei Ministri di Ungheria. Quattro automobili vaticane, che issavano i Gagliardetti pontificio e ungherese, hanno rilevato, alle 9,30, il conte Teleki alla sede della Legazione ungherese presso la S. Sede, a Piazza dei Martiri fascisti. Nelle vetture si trovava un Cameriere segreto di Spada e Coppa e un bussolante.

Il conte Teleki era accompagnato dalla sua figliuola, contessa Zicky, dal Segretario particolare signor Ince, dal Ministro di Ungheria presso la Santa Sede, Barone Apor, e dal personale della Legazione, da Mons. Lattor, Consigliere Ecclesiastico, e dal signor De Parscher, segretario.

Alle 9,45 il corteo automobilistico ha fatto ingresso nel Cortile di San Damaso, lvi, sotto la pensilina della Scala Nobile, si trovavano a ricevere l'Uomo di Stato ungherese un Cameriere d'onore di Spada e Coppa.

Si è subito formato il corteo, preceduto dal Sottodocano di sala, con quattro sedari e scortato da quattro Guardie svizzere. Il conte Teleki ha ricevuto gli onori militari della Guardia Svizzera nella Sala Clementina, mentre, nella Sala dei Sedari, che precede l'appartamento ufficiale pontificio, si trovavano, su due file, i palafrenieri in casacca rossa col Decano di sala. Sulla soglia dell'Anticamera segreta si trovava a ricevere il conte Teleki l'Elemosiniere segreto di Sua Santità, l'Arcivescovo Mons. Migone, mentre, più oltre, erano tutti i prelati, camerieri segreti partecipanti di Sua Santità e le Guardie nobili Pontificie.

Il colloquio tra Sua Santità e il Presidente del Consiglio di Ungheria ha avuto luogo nella Sua biblioteca privata, ed è durato circa un'ora e mezzo. Si è svolto in italiano, lingua che il conte Teleki conosce perfettamente. Al termine del colloquio privato il conte Teleki ha presentato a Sua Santità la sua figliuola e il seguito. Il Santo Padre ha rivolto ai presenti paterne parole di saluto e di benedizione, rievocando le indimenticabili giornate del Congresso Eucaristico Internazionale di Budapest, al quale egli aveva preso parte come Legato Pontificio, e le accoglienze affettuose ricevute.

Sua Santità ha affermato che il ricordo dolcissimo di quel congresso resterà incancellabile nel cuore di Sua Santità ed ha ricordato, con compiacenza che in quella occasione il conte Teleki ricevette il Legato Pontificio e lo accompagnò per tutto il periodo della Sua permanenza in Ungheria. Il Pontefice concludeva le sue brevi parole, formulando i migliori auguri per la pace e la prosperità della cara Ungheria.

Dopo l'udienza Pontificia il conte Teleki si recava a fare visita al Cardinale Segretario di Stato. L'Eminentissimo Luigi Maglione tratteneva a colloquio il conte Teleki per circa 45 minuti. Alle 12,30 l'illustre Ospite ungherese ha lasciato il Vaticano, per fare ritorno alla sede della Legazione ungherese presso la Santa Sede. Alle 13,30 Sua Em.za il Cardinale Segretario di Stato ha restituito la visita nella sede della Legazione stessa, e subito dopo è seguita una colazione, alla quale, oltre al Cardinale Maglione ed al conte Teleki con la signora, hanno partecipato S. Ecc.

Mons. Tardini, Segretario della Congregazione degli Affari Ecclesiastici straordinari, S. E. Mons. Montini, Sostituto della Segreteria di Stato, Mons. Celso Costantini, Segretario della Congregazione di Propaganda Fide, il Principe Marcantonio Colonna, Assistente al Seglio Pontificio con la Principessa, l'Ambasciatore americano Taylor e altre personalità.

PACE NEI BALCANI

Intensificati rapporti romeni-jugoslavi

BUCAREST, 28 sera. L'opera di distensione e di ricordo tra i paesi balcanici, in vista del mantenimento della pace, prosegue visibilmente.

E' stata definitivamente fissata per il 31 marzo corrente la visita ufficiale a Bucarest del Ministro del Commercio di Jugoslavia Andres.

In tale occasione sarà inaugurata la Camera di Commercio romeno-jugoslava di recente costituita. I giornali romeni, sottolineando stamane l'importanza di questa visita, scrivono che i rapporti economici tra la Romania e la Jugoslavia saranno certamente intensificati nei prossimi mesi.

Il giornale Ordina scrive poi in un'edizione col terzo anniversario del patto di amicizia italo-jugoslavo una nota ove è detto: «A tal senso di comprensione e di previdenza determinò tre anni or sono la potente Nazione italiana e l'eroico popolo jugoslavo a stringersi fraternamente la mano. I successivi avvenimenti hanno dimostrato l'importanza di questo passo senza il quale l'Europa sud-orientale non sarebbe probabilmente quell'isola di pace che è oggi. Gli Stati danubiani e balcanici salutano con grande soddisfazione il terzo anniversario del Patto di Belgrado e la Romania è particolarmente felice di esprimere i suoi profondi sentimenti di amicizia per la sua gloriosa Sorella italiana e per la fedele alleata Jugoslavia».

Italia e Belgio hanno gli stessi ideali e le stesse speranze

BRUXELLES, 28 sera. La stampa belga pubblica con rilievo una intervista accordata dall'Ambasciatore d'Italia, Marchese Paulucci di Calboli all'Agence Telegrafica Belga. Dopo avere espresso soddisfazione per la sua nomina ad Ambasciatore a Bruxelles, il Marchese Paulucci ha detto che l'Italia ed il Belgio considerano la grave situazione attuale con la stessa speranza e con lo stesso ideale, cioè che costituisca una nuova ragione di mutua comprensione per i due paesi tra i quali non esistono né divergenze, né contrasti politici. I vincoli che uniscono le due Dinastie e che concentrano attorno alla Principessa di Piemonte il rispettosio affetto del popolo italiano, hanno maggiormente consolidato la tradizionale amicizia esistente tra i due popoli. Il diverso Regime interno, che ogni paese ha il diritto di adottare ai suoi bisogni ed alle sue inclinazioni, non può affievolire la profonda comunione di interessi o di aspirazioni che impone ai due Paesi di progredire l'uno a fianco dell'altro nella via della Civiltà.

I colloqui di Lord Halifax con i Ministri inglesi nei Balcani e con l'Ambasciatore sovietico

LONDRA, 28 sera. Si comunica questa sera a Londra che il Ministro degli Esteri Visconte Halifax ha convocato l'Ambasciatore ad Ankara, i Ministri ad Atene, Belgrado, Bucarest, Budapest e Sofia. Questi diplomatici sono attesi a Londra per i primi giorni del mese di aprile. E' atteso anche per lo stesso periodo in breve licenza l'Ambasciatore britannico a Roma, Sir Percival Loraine.

Si conferma che l'Ambasciatore sovietico a Londra, Maiski, ha conferito con Lord Halifax. Erano presenti anche il Ministro britannico degli Esteri e l'Ambasciatore russo non si vedevano. Maiski tuttavia, ebbe a suo tempo due colloqui col Sottosegretario agli Esteri Butler, quando il Governo sovietico consigliò a quello britannico di fare da mediatore tra Mosca ed Helsinki.

Non sembra che il colloquio di ieri fra Halifax e Maiski si sia girato soltanto sul fermo dei due proscritti sovietici da parte della flotta inglese.

Le acque dell'Equatore vietate ai sommergibili del belligeranti

QUITO, 28 sera. Il Governo dell'Equatore ha stabilito con decreto odierno che le acque territoriali del Paese sono vietate ai sommergibili dei Paesi belligeranti.

L'entrata dei sommergibili dei Paesi belligeranti nei porti dell'Equatore, precisa la legge, è vietata salvo nel caso di assoluta necessità, quale riparazioni urgenti e ragioni di carattere umanitario urgente.

Nei casi suddetti, i sommergibili dovranno navigare con bandiera spiegata e indicare coi segnali del codice internazionale la ragione della loro presenza.

Le acque dell'Equatore vietate ai sommergibili del belligeranti

Il Governo dell'Equatore ha stabilito con decreto odierno che le acque territoriali del Paese sono vietate ai sommergibili dei Paesi belligeranti.

L'entrata dei sommergibili dei Paesi belligeranti nei porti dell'Equatore, precisa la legge, è vietata salvo nel caso di assoluta necessità, quale riparazioni urgenti e ragioni di carattere umanitario urgente.

Nei casi suddetti, i sommergibili dovranno navigare con bandiera spiegata e indicare coi segnali del codice internazionale la ragione della loro presenza.

L'elogio del Duce a giornalisti e scrittori

ROMA, 28 sera. Il Duce ha ricevuto — presenti il Ministro della Cultura Popolare e il Direttore Generale della Stampa italiana — i seguenti giornalisti professionisti, combattenti in Spagna, che ancora non gli erano stati presentati: Carlo Albanese, della Stampa, Fernando Bonazzi della Gazzetta del Popolo, Nino Carlsare della Sera, Marco Franzetti della Tribuna, Gian Gaspare Napolitano del Popolo di Roma, Arturo Profili della Tribuna.

Ha inoltre ricevuto i seguenti inviati speciali in Spagna dei giornali italiani che sono stati decorati al valore: Luigi Barzani del Popolo d'Italia, Achille Benedetti del Corriere della Sera, Marco Franzetti della Tribuna, Gian Gaspare Napolitano del Popolo di Roma, Arturo Profili della Tribuna.

Ai combattenti giornalisti e agli speciali decorati il Duce ha espresso la propria simpatia.

Il Duce ha quindi ricevuto i seguenti scrittori e giornalisti che gli hanno presentato le loro più recenti pubblicazioni: Alfredo Acito, Angelo Apolliti, Umberto Bernasconi, Gen. F. Biondi-Morra, Guglielmo D'Anzi, Adriano Grande, Nicola Macedonio, Silvio Maurano, Francesco Paolo Mongelli, Corrado Petrone, Consigliere Nazionale Domenico Raza, Roberto Roberti, Stanislao Ruinas, Silvano Agostino Spinelli, Edgardo Sulis, Italo Sullioti e Renato Trevisani.

Il direttore d'orchestra Alfredo Consorti ha poi offerto in omaggio la propria opera Giulio Cesare.

Il Duce, rivolgendosi ai presenti, li ha elogiati e ha loro riaffermato che, soprattutto in questi tempi, lo spirito è da considerarsi un'arma essenziale. Ha quindi accennato alle innumerevoli possibilità che la dottrina e le realizzazioni del Fascismo offrono ai cervelli pensanti e all'opera degli scrittori.

Uno sguardo ai belligeranti

L'Episcopato inglese e la guerra

Il nostro giornale ha dato a suo tempo una sintetica documentazione della posizione assunta dall'Episcopato tedesco di fronte alla guerra; di quella ispirata a visione religiosa e all'amor di patria, all'accettazione del sacrificio, allo slancio generoso di obbedienza alla volontà di Dio che si rivela attraverso gli avvenimenti.

Vale la pena ora di cogliere qualche spunto intorno alle manifestazioni principali dei Pastori delle Diocesi britanniche di fronte al problema generale della guerra e alle questioni particolari del momento.

Cristianesimo e Civiltà

Prima ancora che il conflitto scoppiasse, il Cardinale Hinsley, in un radiomessaggio agli americani, tenuto per invito della Università Cattolica di Washington, a mezzo della Compagnia radio Columbia, aveva affermato: «Soltanto il cristianesimo può assicurare la pace e salvare la civiltà».

Dopo aver ricordato gli sforzi del Papa per salvare la pace e gli appelli di Roosevelt per evitare i bombardamenti delle popolazioni e l'uso dei gas velenosi, il Cardinale disse che «tutta l'esperienza insegna che una stabile pace può essere soltanto stabilita sopra basi morali». «Senza la stampa, la radio e altri mezzi di propaganda a evitare l'eccezione all'odio e alle passioni. «La pace — egli disse — è il risultato di una profonda convinzione religiosa».

Affermò che è una questione di verità, di giustizia, di ragione e di rispetto a se stessi, che «i diritti e la libertà degli altri sono sacrosanti come i propri»; esaltò le relazioni d'amicizia tra l'Inghilterra e l'America, dicendo che esse sono naturali e non artificiali, non dipendono tanto da consanguineità come da spirituale fratellanza; dalla stessa lingua, dagli stessi ideali e dalle stesse leggi. Rilevando che la Chiesa cattolica romana è la Chiesa di tutte le nazioni, senza distinzione di razza e colori, ed insegna il rispetto al valore di ogni anima umana, affermò che «in ciò è la vera democrazia, nel riconoscere la dignità e i diritti dell'individuo come la responsabilità dell'individuo verso il suo prossimo».

Una particolare e approfondita analisi sulla guerra ha fatto il vescovo McGrath della diocesi di Menevia nella sua pastorale di Avvento. «La guerra — egli dice — è un male penoso, un male fisico, e perciò permesso da Dio per il nostro bene. Esso non è, come tale, un male morale, benché, come noi vedremo, sia originato da un male morale». Esaminando le condizioni della guerra presente, affermò che «si sono le condizioni per una giusta guerra. Come è ammessa la difesa personale da un'aggressione, così è per i popoli che con i soldati a loro disposizione — i soldati — si difendono quando sono ingiustamente attaccati».

«Tra le immediate cause di una guerra — continua il vescovo nel suo esame — può essere, per esempio, l'invasione di un Paese. Tutti gli uomini hanno innati appetiti che se non frenati conducono al peccato; così molte nazioni hanno innate tendenze che se non riprese a tempo portano a ingiustificate aggressioni. «La guerra in ultima analisi è il risultato dell'umana iniquità e della follia criminale». La guerra della nazione che difende se stessa non è un atto immorale; il suo atto è giustificato e buono e può essere eroico. Ma l'ingiusto aggressore è immorale e deve essere condannato. Il mero fatto è l'oltraggio recato a un Paese, ma non bisogna fermarsi qui — dice il vescovo — risalendo dall'oggetto all'idea. «Principalmemente e primariamente la legge della giustizia è stata violata. Attaccando la legge della giustizia si è offeso Dio».

Tutto l'Episcopato ritorna con diverse variazioni su questo argomento considerando come utilizzati anche la guerra per punirci, come la guerra mostri la fragilità dei beni terreni.

Definisce poi la natura della pace: «La pace a cui i cristiani aspirano deve essere una pace basata sulla giustizia. I diritti delle nazioni devono essere rispettati, come gli individui e le loro famiglie e i loro diritti, devono essere rispettati». Rilevando come in ogni nazione vi siano uomini che negano Dio, possiamo stupirci — si chiede il vescovo — se Egli manifesta la sua collera? I mali causano la guerra; e l'ingiustizia, fatta da uno Stato ad un altro Stato è uno di questi mali».

Altri motivi di emozione o di preoccupazioni pratiche, per opere di carità e per missioni di ordine morale sono stati toccati dall'Episcopato e principalmente l'evacuazione delle grandi città da parte dei fanciulli tolti così alle loro famiglie e privati del principale sostegno della educazione.

«I cattolici — scrisse Mons. Canon. McGettigan, Vicario Generale dell'Arcidiocesi di St. Andrews e Edinburg su «Cathedral Magazine» non tollereranno l'allontanamento dei loro fanciulli se non avranno garantito che la loro fede sarà salvaguardata».

Daremo nei giorni prossimi altre segnalazioni ispirate come queste ad una documentazione puramente oggettiva.

Mussolini premia i valorosi che fregiarono di vittoria le Ali della Patria in pace e in guerra

ROMA, 28 sera. La gloria dell'Arma Azzurra ha avuto stamane una nuova consacrazione. Il Duce ha consegnato le ricompense al valore ai congiunti di coloro che si immolarono per la grandezza della Patria ed agli eroici piloti che, sfidando ripetutamente la morte, hanno fatto risaltare le conquiste della nostra Aviazione. La manifestazione si è svolta nell'Aeroporto di Ciampino-sud. A lato delle imponenti aviorimesse, nella piana che si distende sino alle antenne della Stazione radio-telegrafica e proseguendo sino alle pendici dei Colli Albani, appariva lo schieramento degli apparecchi e degli armati.

Una selva di tricolori

Di fronte all'insieme poderoso di ali, di motori, di mitragliere e di baionette fioriva la selva dei Tricolori, spessa come una cortina. E sulla linea di questa vivace e festosa cornice, si innalzavano le tribune gremite di folla. Al centro era la tribuna delle autorità e sul podio, riservato al Duce, che da questa tribuna si sporgeva verso lo schieramento, apparivano su un grande cuscino azzurro, le medaglie.

Il Duce è giunto alle 9,30, accolto dagli squilli e dalle note dell'Inno «Giovinezza». Discese dall'automobile all'estremo del campo, il Duce iniziava la rassegna dello schieramento. La folla ha applaudito lungamente.

Il Duce è stato ricevuto all'entrata dell'Aeroporto dal Sottosegretario per l'Aeronautica, dal Segretario del P. N. F., dai Sottosegretari per la Guerra e la Marina, dal Capo di S. M. dell'Esercito, dal Capo di S. M. della Milizia, e dal Comandante della terza Squadra aerea. Soltanto queste personalità seguivano nella rassegna. Le altre autorità tra le quali erano il Ministro degli Esteri, il Ministro dell'Africa Italiana, il Ministro dell'Agricoltura, il Ministro delle Comunicazioni, il Ministro della Cultura Popolare, il Ministro degli Scambi e Valute, vari Sottosegretari di Stato, i rappresentanti del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, l'Ambasciatore d'Italia presso la S. Sede, l'Ordinario Militare, il Governatore, il Prefetto, il Segretario Federale, il Capo di S. M. per la G.I.L., tutti gli Ufficiali Generali dell'Aeronautica e Ufficiali Generali delle altre Forze Armate, avevano preso posto nella tribuna d'onore.

La rassegna

La rassegna del Duce è cominciata dal gruppo degli armati. Un Battaglione di formazione, preceduto dagli squilli, ha fatto il saluto. Il Duce, fissando sul loro petto il segno del valore, così eroicamente conquistato dai Caduti, risponde affabilmente alle parole che gli vengono rivolte. Sono i congiunti delle Medaglie d'Oro Gilberto Caselli, Marino Masi, Antonio Miotto, Ernesto Monaco, Alessio Neri, Ido Zanetti, Renato Andriani, Mario Conzi, Federico Cottolino, Aurelio Pozzi, Arnaldo Moro, Angelo Boetti, Bruno Cesana, Cino Passeri, Aldo Bracco, Aldo Gasparini, Giuseppe Marini, Ugo Borgogno, Ambrogio Colombo, Enrico Degli Incerri, Bruno Montagnacco.

Tra i congiunti vi è anche la vedova del giornalista Massa. Dice la motivazione: «Massa Mario da Pisa, tenente colonnello pilota, Medaglia d'Oro, al valore aeronautico, alla memoria. Ufficiale Superiore di complemento, pilota, giornalista brillante ed apprezzato, con l'azione e gli scritti fu assertore tenace dell'Arma aerea che propagando con entusiasmo e fede insuperabile».

(Continua in quarta pagina)

chi seppe onorare la Patria e la famiglia.

Il Duce, fissando sul loro petto il segno del valore, così eroicamente conquistato dai Caduti, risponde affabilmente alle parole che gli vengono rivolte. Sono i congiunti delle Medaglie d'Oro Gilberto Caselli, Marino Masi, Antonio Miotto, Ernesto Monaco, Alessio Neri, Ido Zanetti, Renato Andriani, Mario Conzi, Federico Cottolino, Aurelio Pozzi, Arnaldo Moro, Angelo Boetti, Bruno Cesana, Cino Passeri, Aldo Bracco, Aldo Gasparini, Giuseppe Marini, Ugo Borgogno, Ambrogio Colombo, Enrico Degli Incerri, Bruno Montagnacco.

Il sacrificio di Massa

Tra i congiunti vi è anche la vedova del giornalista Massa. Dice la motivazione: «Massa Mario da Pisa, tenente colonnello pilota, Medaglia d'Oro, al valore aeronautico, alla memoria. Ufficiale Superiore di complemento, pilota, giornalista brillante ed apprezzato, con l'azione e gli scritti fu assertore tenace dell'Arma aerea che propagando con entusiasmo e fede insuperabile».



Il Duce all'Aeroporto di Ciampino passa in rivista gli apparecchi da caccia e da bombardamento

La politica sociale e la guerra

La guerra fa sentire i suoi effetti anche sulla politica sociale degli Stati che vi sono coinvolti ed anche di quegli altri che rimangono neutrali. Essa affaccia dei problemi nuovi, o meglio i noti problemi della politica sociale si ripresentano sotto un particolare aspetto.

Così si chiede se il richiamo sotto le armi abbia aperto possibilità di occupazione alla massa disoccupata; come possono gli Stati conciliare la duplice necessità di avere uomini sotto le armi e uomini per la più intensa produzione bellica; come donne e fanciulli possono sostituire il lavoro degli uomini; quale influenza ha la guerra sulle condizioni di lavoro stabilite con contratto, sulle mercedi, sugli orari, sull'igiene, sulla formazione professionale, sulla prevenzione igienica delle malattie del lavoro e sulla prevenzione tecnica degli infortuni sul lavoro, ed infine, sulla applicazione dei contributi in rapporto alle assicurazioni sociali.

Il Cons. Naz. Bruno Biagi si è soffermato ad osservare alcuni punti di questo interessante e vasto problema, in un suo scritto: *La legislazione sociale di guerra*, in cui fa passare la politica sociale degli Stati in guerra - Germania, Francia, Gran Bretagna, e degli Stati neutrali: Belgio, Giappone, Romania, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Ungheria, con uno speciale capitolo alla preparazione svolta dall'Italia.

È un quadro largo; ogni Stato ha dei suoi provvedimenti, una sua politica sociale, ma vi sono provvidenze sostanzialmente comuni a tutti. Ognuno si sforza di tutelare l'incolumità e le forze dei fanciulli e delle donne, ognuno ha riguardi speciali all'igiene, alle assicurazioni sociali.

Notevole è il fatto che, in Italia, la legislazione sociale ha, in questo frattempo, scritto nuovi capitoli; infatti sono recenti le provvidenze che estendono gli assegni famigliari; l'applicazione delle assicurazioni segue il suo corso normale; intanto si discute circa la riforma della legge sugli infortuni agricoli.

Questa attività mentre gli Stati sono assorbiti dall'azione bellica e dall'azione diplomatica e da tante gravi preoccupazioni, è la prova lampante della convinzione universale che le leggi sociali rispondono ad esigenze supreme di equità.

Tuttavia fa d'uopo sottolineare che la guerra, per forza di cose, riduce, attenua lo sviluppo della legislazione sociale, che le menti sono altrove occupate e vi hanno altri impellenti bisogni da soddisfare.

Un aspetto interessante della situazione consiste nei rapporti che si sono venuti determinando, in molti Paesi, tra le organizzazioni operaie e padronali da un lato e tra le organizzazioni stesse ed i Pubblici Poteri dall'altro.

Così, in Inghilterra, le Trades-Union tanto attaccate alle loro tradizioni, hanno stabilito speciali accordi con gli organizzatori padronali anche riguardo all'impiego delle donne e collaborano col Governo per assicurare la massima produzione nazionale. Per far ciò hanno dovuto naturalmente passare sopra a certi usi sindacali, certe condizioni di lavoro acquisite e pacifiche. La guerra richiede dei sacrifici anche in questo campo.

In Francia rapporti di intesa quasi corporativa si sono stabiliti tra la Confederazione del lavoro e la Confederazione padronale. La Confederazione del lavoro ha provveduto ad eliminare gli elementi comunisti o filocomunisti dai quadri dei dirigenti delle organizzazioni federali e dipartimentali, anche per contribuire alle esigenze di una più intensa produzione. Queste tendenze corporative nel campo sindacale sono specialmente significative in Francia.

Nel Belgio lo stesso Primo Ministro, Pierlot, ha convocato una speciale Conferenza nazionale del lavoro, sollecitando l'appoggio di tutte le organizzazioni operaie e padronali ad una politica sociale e contrattuale di effettiva conciliazione e collaborazione. La Confederazione del lavoro collegata col Partito operaio belga, ha pienamente ratificato le deliberazioni prese in tal senso dalla Conferenza nazionale.

Questi rapporti più frequenti tra le organizzazioni delle due parti potranno essere un fattore di un maggiore spirito collaborazionistico anche in avvenire.

Il rimbalzo della guerra sulla legislazione sociale, i suoi effetti su di essa, le odierne difficoltà del suo sviluppo normale fanno auspicare, anche mettendoci da questo punto di vista, la risoluzione dell'attuale conflitto. Una situazione pacifica infatti consentirebbe altri progressi della giustizia sociale.

A. Cantono

Un "Raffaello", trovato fra le immondizie venduto per 5 milioni

BOGOTA', 28 sera. La tela venne poco tempo fa alla luce fra i rifiuti di una casa patrizia colombiana e attribuita a Raffaello e chiamata col nome di «La Vergine di Bogota» è stata venduta ad un asta di New York per 250.000 dollari, pari a circa 5 milioni di lire.

Storico documento donato all'archivio di guerra Storzesco

MILANO, 28 sera. Il generale d'Armiata, Eccellenza Pariani ha donato all'archivio di guerra del Castello Storzesco la riproduzione fotografica del protocollo aggiuntivo dell'armistizio, documento di grande importanza storica. Il Podestà ha personalmente ringraziato.



Primavera romana

"Paga e porta via,"

Un miliardo di dollari 80 bombe scomparse

di aerei ultimo modello acquistati dagli alleati
NEW YORK, 28 sera. In seguito alla decisione del Governo di vendere agli anglo-francesi i più recenti modelli di aerei, i produttori di aeroplani hanno immediatamente concordato i piani per poter far fronte alle ordinazioni degli alleati fino a un miliardo di dollari e a quelle del Governo americano. Una relazione in proposito sarà presentata entro pochi giorni al Ministro Morgenthau.

Misure a Washington

contro il ribasso della sterlina
WASHINGTON, 28 sera. Si annuncia che, per prevenire un ulteriore ribasso della sterlina, sarà messa in vigore la clausola dell'accordo anglo-americano in base al quale viene ridotta al minimo la disponibilità di lire sterline sul mercato libero finanziario.

Il ML del "Dies Natalis,"

del Fondatore dei Padri Giuseppini
TORINO, 28 sera. Ricorre posdomani il 40. anniversario dell'ascesa al premio eterno del Servo di Dio teol. Leonardo Murialdo, fondatore della Pia Società torinese di San Giuseppe. L'ammirevole Congregazione che ha lo scopo precipuo di educare ed istruire i figli del popolo e che oggi si è largamente diffusa, oltre che in Piemonte, in tutto il Veneto, ove ha fiorentissime istituzioni.

Per la ricorrenza di questo quarantennio gli allievi ed ex allievi dei Padri Giuseppini converranno alla chiesa di Santa Barbara ove sono custodite le spoglie mortali del Servo di Dio ed assisteranno ad una devota funzione.

Intanto la causa di beatificazione del teol. Murialdo prosegue il suo corso e tra le tante che sono in pendenza al Tribunale Ecclesiastico dell'arcidiocesi di Torino, essa è la prima e nelle migliori condizioni per il desiderato suo esito. Con la beatificazione del Murialdo, Torino avrà finalmente il primo suo concittadino innalzato alla gloria degli altari. Della causa di beatificazione è ponente lo stesso E.mo Cardinale Salotti, Prefetto della S. Congregazione dei Riti, il quale ebbe viva raccomandazione da Papa Pio XI, di v. m., di attendere alla glorificazione del Servo di Dio. I Giuseppini operano pure in importanti Missioni sparse in ogni parte del mondo.

Migliaia di operai torinesi

partecipano agli Esercizi Spirituali indetti dal Card. Fossati

TORINO, 28 sera. L'ottima iniziativa dell'E.mo Cardinale Arcivescovo di invitare personalmente i 130.000 lavoratori delle industrie torinesi a particolari corsi di spirituali Esercizi, ha avuto sin dagli inizi un confortante successo. Nelle otto diverse località acquisite in cui si svolgono le conferenze serali accorsero fin da ieri sera non meno di 3500 operai e l'affluenza aumenterà ancora nelle sere seguenti, giacché si nota nei partecipanti un vero fervore di santa propaganda. Tra gli oratori che parlano agli operai vi è pure il noto Barnabita P. Michele Favero, il quale alla Barriera di Casale richiama una vera folla di uomini attentissimi alle sue spiegazioni evangeliche. Anche alla Barriera di Nizza, e precisamente alla parrocchia del Patrono di San Giuseppe, quasi ai margini dei grandi Stabilimenti Fiat, l'affluenza è davvero considerevole e testimonia il fervore con cui venne preparata questa manifestazione dal clero locale e dai bravi uomini di Azione Cattolica.

I "terroristi", irlandesi

da un deposito londinese

LONDRA, 28 sera. Da un deposito di munizioni sono state asportate 80 bombe incendiarie. Le autorità indagano per rintracciare ed arrestare gli autori del furto che si presume siano agenti dei terroristi irlandesi.

Battaglia coi contrabbandieri

alla frontiera fra l'Eire e l'Ulster
BELFAST, 28 sera. Una accanita battaglia è avvenuta stanotte a Dover sulla frontiera fra l'Eire e l'Ulster tra un centinaio di contrabbandieri ed agenti della dogana.

Il nuovo modello

delle carte anonarie
Tre nuovi tagliandi
ROMA, 28 sera. Fra non molto, esauriti i tagliandi disponibili, si procederà al rinnovo delle carte anonarie individuali che sono presentemente in possesso di tutti i cittadini. E' infatti da tener presente che ultima delle prenotazioni relative al mese di aprile ed effettuati i prelevamenti di quantitativi di caffè e di zucchero consentiti per lo stesso periodo, le attuali carte avranno la validità per un altro mese, dato che esse alla fine di aprile si troveranno a contenere per il successivo maggio appena tre edole di prenotazione rispetto ai due generi menzionati. La questione del rinnovo della carta distribuita a cura delle autorità postali si presenterà dunque in maggio. In ogni modo gli organi competenti non hanno mancato di farla oggetto di attenti studi fin da adesso e hanno predisposto il modello che, a cura dell'Istituto Poligrafico dello Stato, è ora in corso di stampa in milioni e milioni di copie.

100.000 dollari

Gamberini ritorna con questa pellicola alla sua migliore maniera. Specialmente nella prima parte, dove il senso umoristico è sempre desto e sottolineato con arguzia raffinata, il film è in una direzione artistica capace e versata dei compiti che lo aspettano. Il ritmo narrativo è tenuto in equilibrio perfetto, che giovanotto della ottima sceneggiatura, conserva il racconto in una stringatezza e linearità di ottime risultanze. Nella seconda parte, come spesso avviene nelle opere di Gamberini, sembra che la ispirazione si trovi improvvisamente stanca; alle cose vanno avanti soprattutto per merito dell'ottima impostazione e per forza di inerzia; il tono del lavoro perde un po' quota. Comunque, anche con la sua conclusione piuttosto arbitraria e leggermente farsaiistica, il film nel complesso si presenta come una narrazione gustosa e solida. La fotografia è eccellente. Buono il commento musicale, appropriato nella sua vaporosa leggerezza. In linea generale il film non contiene nulla di deplorabile; per quanto queste favole moderne - in cui il riccone sposa la plebaglietta e costei dà un allegro calcio di addio a tutta la sua vita passata, mescolando a questo un altro elemento di novità - non risultino, in definitiva, e specialmente benefiche. In ogni modo lo stile paradossico che intona tutta la vicenda rende tuttavia molte cose e contraria alla storia di un racconto che altro non è che un'ultima e una levità senza conseguenze.

Paradiso perduto

Il più bel pregio di questo lavoro commosso e umanissimo, sia appunto nella ripulsa di ogni enfasi e di ogni accademismo. Sembra strano, che proprio il Gamberini, regista piuttosto pittoresco e non sempre felice nelle sue realizzazioni, sia stato capace di portare a compimento un lavoro così stringato e intimo. I protagonisti del dramma sono i sentimenti più che le persone; ed è la figura dello schermo, presentato da questa vicenda, acquista un sapore di universalità che li accosta immediatamente al cuore degli spettatori. L'affetto conteso, la lotta nel dolore, l'istinto della paternità, il senti-

Gerusalemme

(Cortometraggio di tecnici). La produzione di questo cortometraggio a colori su Gerusalemme riporta in primo piano l'importanza della efficacia divinatoria del cinema, quando è inteso nei suoi valori più nobili di arte e nelle sue più alte possibilità istruttive. La costruzione del film segue una linea ideale, che tende ad arrivare alla documentazione oggettiva e non a se stessa, per cercare di incidere nell'animo dello spettatore quelle emozioni storiche ed etiche che le vicende, i momenti e i pietosi stadi della Città Santa hanno subito e custodiscono. A tali fini gli autori si giovano con sapienza delle eccellenti risultanze dei tecnici. Una più intensa emotività avrebbe forse maggiormente giovato alle risultanze spirituali di questa opera che, comunque, anche nel suo laconismo eccessivamente reticente ottiene effetti etici notevoli. Il commento sinfonico è austero e sempre mantenuto in una linea di ottima ispirazione e di bella veste strumentale. Un montaggio abile e intelligente incornicia la documentazione di una sequenza di immagini suggestivamente efficaci e spesso liriche. Il film è un'opera che merita di essere vista e propria conoscenza; anche in ciò si rivela quel timore del retorico e della commovente che, se in sé è lodabile, ha finito per tarpare molte volte la ispirazione stessa.

LE PRIME CINEMATOGRAFICHE

100.000 dollari

Gamberini ritorna con questa pellicola alla sua migliore maniera. Specialmente nella prima parte, dove il senso umoristico è sempre desto e sottolineato con arguzia raffinata, il film è in una direzione artistica capace e versata dei compiti che lo aspettano. Il ritmo narrativo è tenuto in equilibrio perfetto, che giovanotto della ottima sceneggiatura, conserva il racconto in una stringatezza e linearità di ottime risultanze. Nella seconda parte, come spesso avviene nelle opere di Gamberini, sembra che la ispirazione si trovi improvvisamente stanca; alle cose vanno avanti soprattutto per merito dell'ottima impostazione e per forza di inerzia; il tono del lavoro perde un po' quota. Comunque, anche con la sua conclusione piuttosto arbitraria e leggermente farsaiistica, il film nel complesso si presenta come una narrazione gustosa e solida. La fotografia è eccellente. Buono il commento musicale, appropriato nella sua vaporosa leggerezza. In linea generale il film non contiene nulla di deplorabile; per quanto queste favole moderne - in cui il riccone sposa la plebaglietta e costei dà un allegro calcio di addio a tutta la sua vita passata, mescolando a questo un altro elemento di novità - non risultino, in definitiva, e specialmente benefiche. In ogni modo lo stile paradossico che intona tutta la vicenda rende tuttavia molte cose e contraria alla storia di un racconto che altro non è che un'ultima e una levità senza conseguenze.

Gerusalemme

(Cortometraggio di tecnici). La produzione di questo cortometraggio a colori su Gerusalemme riporta in primo piano l'importanza della efficacia divinatoria del cinema, quando è inteso nei suoi valori più nobili di arte e nelle sue più alte possibilità istruttive. La costruzione del film segue una linea ideale, che tende ad arrivare alla documentazione oggettiva e non a se stessa, per cercare di incidere nell'animo dello spettatore quelle emozioni storiche ed etiche che le vicende, i momenti e i pietosi stadi della Città Santa hanno subito e custodiscono. A tali fini gli autori si giovano con sapienza delle eccellenti risultanze dei tecnici. Una più intensa emotività avrebbe forse maggiormente giovato alle risultanze spirituali di questa opera che, comunque, anche nel suo laconismo eccessivamente reticente ottiene effetti etici notevoli. Il commento sinfonico è austero e sempre mantenuto in una linea di ottima ispirazione e di bella veste strumentale. Un montaggio abile e intelligente incornicia la documentazione di una sequenza di immagini suggestivamente efficaci e spesso liriche. Il film è un'opera che merita di essere vista e propria conoscenza; anche in ciò si rivela quel timore del retorico e della commovente che, se in sé è lodabile, ha finito per tarpare molte volte la ispirazione stessa.

Paradiso perduto

Il più bel pregio di questo lavoro commosso e umanissimo, sia appunto nella ripulsa di ogni enfasi e di ogni accademismo. Sembra strano, che proprio il Gamberini, regista piuttosto pittoresco e non sempre felice nelle sue realizzazioni, sia stato capace di portare a compimento un lavoro così stringato e intimo. I protagonisti del dramma sono i sentimenti più che le persone; ed è la figura dello schermo, presentato da questa vicenda, acquista un sapore di universalità che li accosta immediatamente al cuore degli spettatori. L'affetto conteso, la lotta nel dolore, l'istinto della paternità, il senti-

Foglio di disposizioni

Cambio della guardia

ROMA, 28. Il «Foglio di Disposizioni» n. 104 del Segretario dal P.N.F. reca: «Presi gli ordini dal Duce, ho proceduto all'avvicendamento della carica di Segretario Federale nelle seguenti Federazioni dei Fasci di Combattimento; alla Federazione di Agrigento in sostituzione del camerata Emmerio Guggino, il fascista Emerico Guggino, nato a Terni nel 1899 iscritto al P.N.F. dal 17 aprile 1921 seniore M.V.S.N. squadrista Marcia su Roma, Sciarpa Littorio combattente nella Grande guerra già Segretario Federale di Perugia, ragioniere.

La Federazione di Asti in sostituzione

del camerata Attilio Tosi il fascista Palmazio Galandini nato a Nizza Monferrato nel 1897 iscritto al P.N.F. dal 5 aprile 1921 combattente della Grande guerra ed O.N.S. decorato di medaglia d'argento e medaglia di bronzo al V. M. Presidente Sindacato Fascista Avvocati di Torino, Presidente Unione Provinciale Professionisti ed Artisti di Torino, Avvocato.

La Federazione di Benevento in sostituzione

del camerata Alessandro Perrone il fascista Renato Della Valle nato a Roma nel 1920 proveniente dalla Leva Fascista Moschettiери del Duce volontario e ferito in O.N.S. decorato di medaglia d'argento e una di bronzo al V. M. ispettore della Federazione Fascista dell'Urbe, Dottore in giurisprudenza, e scienze politiche.

La Federazione di Brescia in sostituzione

del camerata Giovanni Comi il fascista Antonio Valli nato a Predappio nel 1898 iscritto al P.N.F. dal 1921 seniore M.V.S.N. squadrista Marcia su Roma Sciarpa Littorio combattente nella Grande guerra e volontario in A.O.I. già Segretario Federale di Bergamo e del Gimma. Ragioniere.

La Federazione di Brindisi in sostituzione

di Franco Fedele Bezzi Galileo Intra nato a Ferrara il 1909. Alla Federazione di Caltanissetta in sostituzione di Francesco Campanile, Fernando Feliciani nato ad Assisi nel 1912.

La Federazione di Campobasso in sostituzione

di Giuseppe La Monaca il fascista Gustavo Piva nato a Marone Brughiera (Udine) nel 1909. Alla Federazione di Catania in sostituzione del commissario straordinario Dino Fantozzi il fascista Attilio Tosi nato a Rimini nel 1906.

La Federazione di Catanzaro in sostituzione

del camerata Luigi Pasquale il fascista Aldo Vanelli nato ad Apuania nel 1897. Alla Federazione di Como in sostituzione del camerata Guido Bonato il fascista Carlo Ferrario nato a Mandello Lario (Como) nel 1909. Alla Federazione di Fiume in sostituzione del camerata Amerigo Ongaro il fascista Genunzio Servidori nato a Massaficaglia (Ferrara) nel 1897.

La Federazione di Macerata in sostituzione

di Agostino Rigi Luperti Ferruccio Ferrazzani nato a Maiolati (Ancona) nel 1892.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI
9,45-10,15: Trasmissione per le Scuole Medie - 10,30-11: Trasmissione per le Scuole elementari - 11,30: Orchestra moderna
12,25: Radio sociale - 13,15: Dischi - 13,55: «Un caso difficile», scena musicale di Edoardo Anton - 14: Lezioni per gli allievi marconiani - 16,40: La camera dei Balli - 17,45: Balli Sala Borronini - «La Roma onde Cristo è romana».

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

30,30: Radio sociale - 31: Trasmissione da Vienna; Concerto sinfonico.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

19,30: «La settimana autarchica del vino», liquori, spumanti e dolciumi, conversazione - 21: L'Accademia Militare di Torino, sinfonia radiofonica - 21,30: «Dalle lanette alla campana», concerto di musica varia - 22,30: Concerto della pianista Eida Alberti.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

10: Orchestra a plectro - 10,30: Dischi - 21 (circa): Musiche brillanti - 21,30: Orchestra d'archi - 22,30-23,30: Dischi.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Montecarlo, ore 17: Radiorchestra: Compositi meno note di classici italiani - Burghard, ore 20,30: «Sinfonia incompiuta», di Schubert.

Budapest, ore 19,30: (dall'Opera Reale): Trasmissione d'opera.

Sofia, ore 19,50: Trasmissione d'opera. Oslo, ore 20: «Rigoletto», opera di G. Verdi (reg.).

PIANTE SEMENTI ANSALONI

SONO LE MIGLIORI
Cataloghi e offerte gratis a richiesta.

Stab. Ottico A. ANSALONI BOLOGNA

Sede: Via Oretti, 14 - Tel. 22250

Negozi: V. Venezia 3 - Tel. 25952

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani

Specialista Malattie

Celtiche, Pelie e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 25-963

Orario continuo dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Vini annalati

si possono migliorare, riesanare e renderli commerciali. Rivolgerti al Chimico Agronomo

Dot. R. TOMMASI - Schio oppure: VICENZA, Via Porti N. 15.

PRO FAMILIA

Casa Editrice - MILANO - Via Pianti, 1
Filiale Roma - Via de' Cestari 35-37

I grandi romanzi dell'epoca:

Luisa Santandrea - LA CAVALCATA DELLE OMBRE Prezzo L. 7

Romanzo di palpitante attualità. Libro di redenzione... d'ascesa, avente per sfondo magico la Svezia, paese che l'Austria conosce a meraviglia. Tradotto in francese.

Carmela Ronchi - IO CHIEDO DI VIVERE Prezzo L. 8

Romanzo della montagna aspra di roccia, fiorita di maternità. Vita di montanari, nei cinquant'anni che precedono la guerra mondiale: gesta di contrabbandieri, ansie di ascesi, solitari del loro dolore. Il problema dei figli, che può essere il travaglio dell'età moderna; la madre assunta a simbolo d'ogni grandezza umana.

Giallo Foddi - ANIME SULLO SCHERMO Prezzo L. 8

Complessità di intreccio e acutezza di visioni dolorose e gaie della vita, attraverso personaggi sbizzati con evidenza e raffinati con cura, caratterizzano questo romanzo.

Casa Ed. «PRO FAMILIA» - MILANO - Conto Corr. Postale 3-7999

CORRIERE COMMERCIALE

SPORT

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 28. - Rendita 3,50% c. 70,90 - Id. 3,50% f. m. 70,80 - Id. 5% c. 70,90 - Id. 5% f. m. 71,45 - Rendibile 5% c. 62,95 - Id. 5% f. m. 62,95 - Id. 5,30% c. 67,25 - Id. 3,50% f. m. 67,50 - Prestite Naz. 1916 5% 99,85 - Venezia 3,50% 91,15 - B. T. N. 940 5% 100 - B. T. N. 941 5% 100 - B. T. N. 942 5% 100 - B. T. N. 943 5% 100 - B. T. N. 944 5% 100 - B. T. N. 945 5% 100 - B. T. N. 946 5% 100 - B. T. N. 947 5% 100 - B. T. N. 948 5% 100 - B. T. N. 949 5% 100 - B. T. N. 950 5% 100 - B. T. N. 951 5% 100 - B. T. N. 952 5% 100 - B. T. N. 953 5% 100 - B. T. N. 954 5% 100 - B. T. N. 955 5% 100 - B. T. N. 956 5% 100 - B. T. N. 957 5% 100 - B. T. N. 958 5% 100 - B. T. N. 959 5% 100 - B. T. N. 960 5% 100 - B. T. N. 961 5% 100 - B. T. N. 962 5% 100 - B. T. N. 963 5% 100 - B. T. N. 964 5% 100 - B. T. N. 965 5% 100 - B. T. N. 966 5% 100 - B. T. N. 967 5% 100 - B. T. N. 968 5% 100 - B. T. N. 969 5% 100 - B. T. N. 970 5% 100 - B. T. N. 971 5% 100 - B. T. N. 972 5% 100 - B. T. N. 973 5% 100 - B. T. N. 974 5% 100 - B. T. N. 975 5% 100 - B. T. N. 976 5% 100 - B. T. N. 977 5% 100 - B. T. N. 978 5% 100 - B. T. N. 979 5% 100 - B. T. N. 980 5% 100 - B. T. N. 981 5% 100 - B. T. N. 982 5% 100 - B. T. N. 983 5% 100 - B. T. N. 984 5% 100 - B. T. N. 985 5% 100 - B. T. N. 986 5% 100 - B. T. N. 987 5% 100 - B. T. N. 988 5% 100 - B. T. N. 989 5% 100 - B. T. N. 990 5% 100 - B. T. N. 991 5% 100 - B. T. N. 992 5% 100 - B. T. N. 993 5% 100 - B. T. N. 994 5% 100 - B. T. N. 995 5% 100 - B. T. N. 996 5% 100 - B. T. N. 997 5% 100 - B. T. N. 998 5% 100 - B. T. N. 999 5% 100 - B. T. N. 1000 5% 100

BORSA DI MILANO

MILANO, 28. - Rendita 3,50% c. 70,55 - Id. 3,50% f. m. 70,75 - Id. 5% c. 70,90 - Id. 5% f. m. 71,45 - Rendibile 5% c. 62,95 - Id. 5% f. m. 62,95 - Id. 5,30% c. 67,25 - Id. 3,50% f. m. 67,50 - Prestite Naz. 1916 5% 99,85 - Venezia 3,50% 91,15 - B. T. N. 940 5% 100 - B. T. N. 941 5% 100 - B. T. N. 942 5% 100 - B. T. N. 943 5% 100 - B. T. N. 944 5% 100 - B. T. N. 945 5% 100 - B. T. N. 946 5% 100 - B. T. N. 947 5% 100 - B. T. N. 948 5% 100 - B. T. N. 949 5% 100 - B. T. N. 950 5% 100 - B. T. N. 951 5% 100 - B. T. N. 952 5% 100 - B. T. N. 953 5% 100 - B. T. N. 954 5% 100 - B. T. N. 955 5% 100 - B. T. N. 956 5% 100 - B. T. N. 957 5% 100 - B. T. N. 958 5% 100 - B. T. N. 959 5% 100 - B. T. N. 960 5% 100 - B. T. N. 961 5% 100 - B. T. N. 962 5% 100 - B. T. N. 963 5% 100 - B. T. N. 964 5% 100 - B. T. N. 965 5% 100 - B. T. N. 966 5% 100 - B. T. N. 967 5% 100 - B. T. N. 968 5% 100 - B. T. N. 969 5% 100 - B. T. N. 970 5% 100 - B. T. N. 971 5% 100 - B. T. N. 972 5% 100 - B. T. N. 973 5% 100 - B. T. N. 974 5% 100 - B. T. N. 975 5% 100 - B. T. N. 976 5% 100 - B. T. N. 977 5% 100 - B. T. N. 978 5% 100 - B. T. N. 979 5% 100 - B. T. N. 980 5% 100 - B. T. N. 981 5% 100 - B. T. N. 982 5% 100 - B. T. N. 983 5% 100 - B. T. N. 984 5% 100 - B. T. N. 985 5% 100 - B. T. N. 986 5% 100 - B. T. N. 987 5% 100 - B. T. N. 988 5% 100 - B. T. N. 989 5% 100 - B. T. N. 990 5% 100 - B. T. N. 991 5% 100 - B. T. N. 992 5% 100 - B. T. N. 993 5% 100 - B. T. N. 994 5% 100 - B. T. N. 995 5% 100 - B. T. N. 996 5% 100 - B. T. N. 997 5% 100 - B. T. N. 998 5% 100 - B. T. N. 999 5% 100 - B. T. N. 1000 5% 100

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 28. - Rendita 5% c. 91,15 - Id. 5% f. m. 91,40 - Id. 3 1/2% c. 70,70 - Id. 3 1/2% f. m. 70,90 - Id. 5% c. 92,15 - Id. 5% f. m. 92,40 - Obbligazioni Venezia 3 1/2% 91 - Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,85 - Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,70 - Buoni Tesoro Nov. 1942 5% 99,55 - Buoni Tesoro Nov. 1943 5% 99,40 - Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 99,25 - Buoni Tesoro Nov. 1945 5% 99,10 - Buoni Tesoro Nov. 1946 5% 98,95 - Buoni Tesoro Nov. 1947 5% 98,80 - Buoni Tesoro Nov. 1948 5% 98,65 - Buoni Tesoro Nov. 1949 5% 98,50 - Buoni Tesoro Nov. 1950 5% 98,35 - Buoni Tesoro Nov. 1951 5% 98,20 - Buoni Tesoro Nov. 1952 5% 98,05 - Buoni Tesoro Nov. 1953 5% 97,90 - Buoni Tesoro Nov. 1954 5% 97,75 - Buoni Tesoro Nov. 1955 5% 97,60 - Buoni Tesoro Nov. 1956 5% 97,45 - Buoni Tesoro Nov. 1957 5% 97,30 - Buoni Tesoro Nov. 1958 5% 97,15 - Buoni Tesoro Nov. 1959 5% 97,00 - Buoni Tesoro Nov. 1960 5% 96,85 - Buoni Tesoro Nov. 1961 5% 96,70 - Buoni Tesoro Nov. 1962 5% 96,55 - Buoni Tesoro Nov. 1963 5% 96,40 - Buoni Tesoro Nov. 1964 5% 96,25 - Buoni Tesoro Nov. 1965 5% 96,10 - Buoni Tesoro Nov. 1966 5% 95,95 - Buoni Tesoro Nov. 1967 5% 95,80 - Buoni Tesoro Nov. 1968 5% 95,65 - Buoni Tesoro Nov. 1969 5% 95,50 - Buoni Tesoro Nov. 1970 5% 95,35 - Buoni Tesoro Nov. 1971 5% 95,20 - Buoni Tesoro Nov. 1972 5% 95,05 - Buoni Tesoro Nov. 1973 5% 94,90 - Buoni Tesoro Nov. 1974 5% 94,75 - Buoni Tesoro Nov. 1975 5% 94,60 - Buoni Tesoro Nov. 1976 5% 94,45 - Buoni Tesoro Nov. 1977 5% 94,30 - Buoni Tesoro Nov. 1978 5% 94,15 - Buoni Tesoro Nov. 1979 5% 94,00 - Buoni Tesoro Nov. 1980 5% 93,85 - Buoni Tesoro Nov. 1981 5% 93,70 - Buoni Tesoro Nov. 1982 5% 93,55 - Buoni Tesoro Nov. 1983 5% 93,40 - Buoni Tesoro Nov. 1984 5% 93,25 - Buoni Tesoro Nov. 1985 5% 93,10 - Buoni Tesoro Nov. 1986 5% 92,95 - Buoni Tesoro Nov. 1987 5% 92,80 - Buoni Tesoro Nov. 1988 5% 92,65 - Buoni Tesoro Nov. 1989 5% 92,50 - Buoni Tesoro Nov. 1990 5% 92,35 - Buoni Tesoro Nov. 1991 5% 92,20 - Buoni Tesoro Nov. 1992 5% 92,05 - Buoni Tesoro Nov. 1993 5% 91,90 - Buoni Tesoro Nov. 1994 5% 91,75 - Buoni Tesoro Nov. 1995 5% 91,60 - Buoni Tesoro Nov. 1996 5% 91,45 - Buoni Tesoro Nov. 1997 5% 91,30 - Buoni Tesoro Nov. 1998 5% 91,15 - Buoni Tesoro Nov. 1999 5% 91,00 - Buoni Tesoro Nov. 2000 5% 90,85

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 28. - Rendita 5% c. 91,15 - Id. 5% f. m. 91,40 - Id. 3 1/2% c. 70,70 - Id. 3 1/2% f. m. 70,90 - Id. 5% c. 92,15 - Id. 5% f. m. 92,40 - Obbligazioni Venezia 3 1/2% 91 - Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,85 - Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,70 - Buoni Tesoro Nov. 1942 5% 99,55 - Buoni Tesoro Nov. 1943 5% 99,40 - Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 99,25 - Buoni Tesoro Nov. 1945 5% 99,10 - Buoni Tesoro Nov. 1946 5% 98,95 - Buoni Tesoro Nov. 1947 5% 98,80 - Buoni Tesoro Nov. 1948 5% 98,65 - Buoni Tesoro Nov. 1949 5% 98,50 - Buoni Tesoro Nov. 1950 5% 98,35 - Buoni Tesoro Nov. 1951 5% 98,20 - Buoni Tesoro Nov. 1952 5% 98,05 - Buoni Tesoro Nov. 1953 5% 97,90 - Buoni Tesoro Nov. 1954 5% 97,75 - Buoni Tesoro Nov. 1955 5% 97,60 - Buoni Tesoro Nov. 1956 5% 97,45 - Buoni Tesoro Nov. 1957 5% 97,30 - Buoni Tesoro Nov. 1958 5% 97,15 - Buoni Tesoro Nov. 1959 5% 97,00 - Buoni Tesoro Nov. 1960 5% 96,85 - Buoni Tesoro Nov. 1961 5% 96,70 - Buoni Tesoro Nov. 1962 5% 96,55 - Buoni Tesoro Nov. 1963 5% 96,40 - Buoni Tesoro Nov. 1964 5% 96,25 - Buoni Tesoro Nov. 1965 5% 96,10 - Buoni Tesoro Nov. 1966 5% 95,95 - Buoni Tesoro Nov. 1967 5% 95,80 - Buoni Tesoro Nov. 1968 5% 95,65 - Buoni Tesoro Nov. 1969 5% 95,50 - Buoni Tesoro Nov. 1970 5% 95,35 - Buoni Tesoro Nov. 1971 5% 95,20 - Buoni Tesoro Nov. 1972 5% 95,05 - Buoni Tesoro Nov. 1973 5% 94,90 - Buoni Tesoro Nov. 1974 5% 94,75 - Buoni Tesoro Nov. 1975 5% 94,60 - Buoni Tesoro Nov. 1976 5% 94,45 - Buoni Tesoro Nov. 1977 5% 94,30 - Buoni Tesoro Nov. 1978 5% 94,15 - Buoni Tesoro Nov. 1979 5% 94,00 - Buoni Tesoro Nov. 1980 5% 93,85 - Buoni Tesoro Nov. 1981 5% 93,70 - Buoni Tesoro Nov. 1982 5% 93,55 - Buoni Tesoro Nov. 1983 5% 93,40 - Buoni Tesoro Nov. 1984 5% 93,25 - Buoni Tesoro Nov. 1985 5% 93,10 - Buoni Tesoro Nov. 1986 5% 92,95 - Buoni Tesoro Nov. 1987 5% 92,80 - Buoni Tesoro Nov. 1988 5% 92,65 - Buoni Tesoro Nov. 1989 5% 92,50 - Buoni Tesoro Nov. 1990 5% 92,35 - Buoni Tesoro Nov. 1991 5% 92,20 - Buoni Tesoro Nov. 1992 5% 92,05 - Buoni Tesoro Nov. 1993 5% 91,90 - Buoni Tesoro Nov. 1994 5% 91,75 - Buoni Tesoro Nov. 1995 5% 91,60 - Buoni Tesoro Nov. 1996 5% 91,45 - Buoni Tesoro Nov. 1997 5% 91,30 - Buoni Tesoro Nov. 1998 5% 91,15 - Buoni Tesoro Nov. 1999 5% 91,00 - Buoni Tesoro Nov. 2000 5% 90,85

PREZZI DELLA LIRA TURISTICA

I prezzi della lira turistica sono modificati come segue: Dollari canadesi, can. 5,35 per ogni 100 lire turistiche; Pesos uruguayani carta, pes. ur. c. 10,90 per ogni 100 lire turistiche.

MERCATI AGRICOLI

Cereali - Andamento di soddisfacente attività. Gli affari si sono svolti numerosi per la segale e l'orzo a scorporo d'importazione estera, che hanno mantenuto prezzi invariati. Foraggi - Il mercato dei fieni si mantiene molto animato, con quotazioni sostenute. Sempre in buona vista la paglia, con prezzi ben tenuti. Nel mercato dei panelli e dei mangimi concentrati, lo svolgimento degli affari è sempre dominato dalla esiguità dell'offerta e dalla sostanziosa dei prezzi; questa determinata da quella. Latte - L'andamento del mercato lattiero è a mantenere calmo, e alla base della settimana precedente, fatta eccezione per il prodotto di affioramento. Per quanto riguarda il settore formaggi, si è notato lievi aumenti nei prezzi, ma in realtà le quotazioni sono state stabilite in attesa della deliberazione delle autorità centrali. Le sbrinz ha migliorato di una ventina per cento al kg. e così pure i dicalci per il provolone. Si è registrato una leggera flessione del gorgonzola maturo. I formaggi teneri da tavola sono rimasti a quotazioni ferme nonostante il miglioramento della temperatura che normalmente ne fa crescere il prezzo. Bestiami - Il mercato nazionale bovino ha presentato elementi di stazionarietà, l'unica constatazione degna di nota è data dalla ripresa nei prezzi dei vitelli, per i quali sembra essersi chiusa la stagione di debolezza aperta dalla fine dello scorso mese. Nei comparto dei suini l'offerta si mantiene sempre ridotta, non accennando ad aumentare. Le quotazioni proseguono con ritmo ispirato alla prudenza e pertanto l'offerta soddisfa abbastanza bene alla richiesta. Le quotazioni risultano stazionarie sulle basi raggiunte precedentemente.

UN MAREMOTO SULLE COSTE NORMANNE

CANNES, 28 sera. Un maremoto sulle coste normanne ha distrutto a Luc Sur Mer la diga per la lunghezza di 150 metri. A Bernières le onde, oltrepassando la diga, hanno invaso un intero quartiere causando gravi danni.

Una forte rappresentativa svizzera alla Milano-Modena

MODENA, 28 sera. Alla XXXI Milano - Modena è già assicurata la partecipazione dei corridori svizzeri Diegelmann, Stocker, Martin, Bollinger e Perret. All'elenco dei primi iscritti alla classica modenese va quindi aggiunta questa formidabile pattuglia straniera che darà il carattere internazionale alla gara. Dalla Real Casa del Re Imperatore è arrivato inoltre agli organizzatori l'annuncio che il Sovrano ha offerto quale altissimo premio una grande medaglia d'argento. Inoltre a Parma sarà disputato un traguardo a premio dotato della somma di lire 900; pure a Balso, al primo arrivato con distacco di 1/2 verrà assegnato un altro premio in denaro. La Milano - Modena acquista dunque, in questi ultimi giorni di preparazione, mentre l'organizzazione procede intensa, grande importanza per il alto agguerrito dei concorrenti e per la ricca dotazione dei premi. Ecco l'elenco degli iscritti: 1. Generali Valter (1) Crevalcore; 2. Generali Avellino (2), id.; 3. Monari Guido (2), id.; 4. Pozzato Ennio (2), Verona; 5. Tosi Fausto (2), Centro; 6. Scarpini Edoardo (2), Milano; 7. Scordelli Donato (2), id.; 8. Renzetti Oreste (2), Gallarate; 9. Silvestri Giorgio (2), Carpi; 10. Zucchetti Primo (2), Serravalle; 11. Landi Atimone (1), Galliano Stoppello; 12. Carati Alessandro (2), Gallarate; 13. Brambilla Mario (2), id.; 14. Borgognoni Gustavo (2), id.; 15. Pirola Antonio (2), id.; 16. Arduzoni Corrado (2), Centro; 17. Diegelmann, Zsigmond (2), Stocker, id.; 18. Martin, id.; 19. Bollinger, id.; 21. Perret, id.

MOTODILISMO

La IX Coppa Mussolini

Si è giunto oggi al regolamento della IX Coppa Mussolini, di cui parleremo più ampiamente a tempo opportuno. Per ora possiamo annunciare che la gara si disputerà per la quarta volta sul percorso Milano - Bologna - Firenze - Napoli - Foggia - Taranto (km. 1292), aperta alle macchine da corsa e a quelle sport oltre alle motocarrozzette (in quest'ultima classe saranno ammesse le macchine da corsa). Vi saranno in palio 80 mila lire di premi di classifica, oltre altre 100 mila di premi condizionati. Anche nella IX Coppa Mussolini, il massimo premio, è stato la Coppa Mussolini, sarà assegnata all'Industria che senza distinzioni di macchine e di cilindratezza (tre uomini). Oltre alla Coppa Mussolini saranno in palio la Coppa del Governatore di Roma, la Coppa della Camera dei Fasci e della Corporazioni, il Trofeo della R.F.M.I., la Coppa di eccellenza. La gara si chiuderà alle ore 19 del 28 aprile e saranno accettate a rassa doppia fine alle ore 19 del 28 aprile.

AUTOMOBILISMO

La nuova "Mille Miglia"

L'organizzazione della nuova "Mille Miglia" è già matura nella sua fase di preparazione. La Gran Turismo Brescia della "Mille Miglia" assume il carattere di corsa fascista e perciò ricca di valore propagandistico immediato, riprende insomma il suo ruolo di gara sportiva per eccellenza. Emerge il carattere velocistico del Crocifero, e un calcio è un Crocifero ammaccato, profanato bestialmente, trovati nelle immondizie a Borjas. Da questi centri, si vede, quanto è realistico ed interessante questo Crocifero anticomunista. Dovrebbe essere veduto dal pubblico; specialmente da molti, i quali sembrano cominciare dimenticare la "Berlino rosa" e gli effetti della propaganda antipolitica, anti umana, anti religiosa del Comunismo, qui dovrebbero venire per rinfrescarsi bene la memoria. Non manca la nota... sia permesso dire allegria: c'è la bandiera di Castor-Urdreaga, bandiera comunista con lo stemma del Re. Una visione confortante domina quindi l'intero spettacolo: è un Crocifero ammaccato, profanato bestialmente, trovati nelle immondizie a Borjas. Da questi centri, si vede, quanto è realistico ed interessante questo Crocifero anticomunista. Dovrebbe essere veduto dal pubblico; specialmente da molti, i quali sembrano cominciare dimenticare la "Berlino rosa" e gli effetti della propaganda antipolitica, anti umana, anti religiosa del Comunismo, qui dovrebbero venire per rinfrescarsi bene la memoria. Non manca la nota... sia permesso dire allegria: c'è la bandiera di Castor-Urdreaga, bandiera comunista con lo stemma del Re. Una visione confortante domina quindi l'intero spettacolo: è un Crocifero ammaccato, profanato bestialmente, trovati nelle immondizie a Borjas. Da questi centri, si vede, quanto è realistico ed interessante questo Crocifero anticomunista. Dovrebbe essere veduto dal pubblico; specialmente da molti, i quali sembrano cominciare dimenticare la "Berlino rosa" e gli effetti della propaganda antipolitica, anti umana, anti religiosa del Comunismo, qui dovrebbero venire per rinfrescarsi bene la memoria. Non manca la nota... sia permesso dire allegria: c'è la bandiera di Castor-Urdreaga, bandiera comunista con lo stemma del Re. Una visione confortante domina quindi l'intero spettacolo: è un Crocifero ammaccato, profanato bestialmente, trovati nelle immondizie a Borjas. Da questi centri, si vede, quanto è realistico ed interessante questo Crocifero anticomunista. Dovrebbe essere veduto dal pubblico; specialmente da molti, i quali sembrano cominciare dimenticare la "Berlino rosa" e gli effetti della propaganda antipolitica, anti umana, anti religiosa del Comunismo, qui dovrebbero venire per rinfrescarsi bene la memoria. Non manca la nota... sia permesso dire allegria: c'è la bandiera di Castor-Urdreaga, bandiera comunista con lo stemma del Re. Una visione confortante domina quindi l'intero spettacolo: è un Crocifero ammaccato, profanato bestialmente, trovati nelle immondizie a Borjas. Da questi centri, si vede, quanto è realistico ed interessante questo Crocifero anticomunista. Dovrebbe essere veduto dal pubblico; specialmente da molti, i quali sembrano cominciare dimenticare la "Berlino rosa" e gli effetti della propaganda antipolitica, anti umana, anti religiosa del Comunismo, qui dovrebbero venire per rinfrescarsi bene la memoria. Non manca la nota... sia permesso dire allegria: c'è la bandiera di Castor-Urdreaga, bandiera comunista con lo stemma del Re. Una visione confortante domina quindi l'intero spettacolo: è un Crocifero ammaccato, profanato bestialmente, trovati nelle immondizie a Borjas. Da questi centri, si vede, quanto è realistico ed interessante questo Crocifero anticomunista. Dovrebbe essere veduto dal pubblico; specialmente da molti, i quali sembrano cominciare dimenticare la "Berlino rosa" e gli effetti della propaganda antipolitica, anti umana, anti religiosa del Comunismo, qui dovrebbero venire per rinfrescarsi bene la memoria. Non manca la nota... sia permesso dire allegria: c'è la bandiera di Castor-Urdreaga, bandiera comunista con lo stemma del Re. Una visione confortante domina quindi l'intero spettacolo: è un Crocifero ammaccato, profanato bestialmente, trovati nelle immondizie a Borjas. Da questi centri, si vede, quanto è realistico ed interessante questo Crocifero anticomunista. Dovrebbe essere veduto dal pubblico; specialmente da molti, i quali sembrano cominciare dimenticare la "Berlino rosa" e gli effetti della propaganda antipolitica, anti umana, anti religiosa del Comunismo, qui dovrebbero venire per rinfrescarsi bene la memoria. Non manca la nota... sia permesso dire allegria: c'è la bandiera di Castor-Urdreaga, bandiera comunista con lo stemma del Re. Una visione confortante domina quindi l'intero spettacolo: è un Crocifero ammaccato, profanato bestialmente, trovati nelle immondizie a Borjas. Da questi centri, si vede, quanto è realistico ed interessante questo Crocifero anticomunista. Dovrebbe essere veduto dal pubblico; specialmente da molti, i quali sembrano cominciare dimenticare la "Berlino rosa" e gli effetti della propaganda antipolitica, anti umana, anti religiosa del Comunismo, qui dovrebbero venire per rinfrescarsi bene la memoria. Non manca la nota... sia permesso dire allegria: c'è la bandiera di Castor-Urdreaga, bandiera comunista con lo stemma del Re. Una visione confortante domina quindi l'intero spettacolo: è un Crocifero ammaccato, profanato bestialmente, trovati nelle immondizie a Borjas. Da questi centri, si vede, quanto è realistico ed interessante questo Crocifero anticomunista. Dovrebbe essere veduto dal pubblico; specialmente da molti, i quali sembrano cominciare dimenticare la "Berlino rosa" e gli effetti della propaganda antipolitica, anti umana, anti religiosa del Comunismo, qui dovrebbero venire per rinfrescarsi bene la memoria. Non manca la nota... sia permesso dire allegria: c'è la bandiera di Castor-Urdreaga, bandiera comunista con lo stemma del Re. Una visione confortante domina quindi l'intero spettacolo: è un Crocifero ammaccato, profanato bestialmente, trovati nelle immondizie a Borjas. Da questi centri, si vede, quanto è realistico ed interessante questo Crocifero anticomunista. Dovrebbe essere veduto dal pubblico; specialmente da molti, i quali sembrano cominciare dimenticare la "Berlino rosa" e gli effetti della propaganda antipolitica, anti umana, anti religiosa del Comunismo, qui dovrebbero venire per rinfrescarsi bene la memoria. Non manca la nota... sia permesso dire allegria: c'è la bandiera di Castor-Urdreaga, bandiera comunista con lo stemma del Re. Una visione confortante domina quindi l'intero spettacolo: è un Crocifero ammaccato, profanato bestialmente, trovati nelle immondizie a Borjas. Da questi centri, si vede, quanto è realistico ed interessante questo Crocifero anticomunista. Dovrebbe essere veduto dal pubblico; specialmente da molti, i quali sembrano cominciare dimenticare la "Berlino rosa" e gli effetti della propaganda antipolitica, anti umana, anti religiosa del Comunismo, qui dovrebbero venire per rinfrescarsi bene la memoria. Non manca la nota... sia permesso dire allegria: c'è la bandiera di Castor-Urdreaga, bandiera comunista con lo stemma del Re. Una visione confortante domina quindi l'intero spettacolo: è un Crocifero ammaccato, profanato bestialmente, trovati nelle immondizie a Borjas. Da questi centri, si vede, quanto è realistico ed interessante questo Crocifero anticomunista. Dovrebbe essere veduto dal pubblico; specialmente da molti, i quali sembrano cominciare dimenticare la "Berlino rosa" e gli effetti della propaganda antipolitica, anti umana, anti religiosa del Comunismo, qui dovrebbero venire per rinfrescarsi bene la memoria. Non manca la nota... sia permesso dire allegria: c'è la bandiera di Castor-Urdreaga, bandiera comunista con lo stemma del Re. Una visione confortante domina quindi l'intero spettacolo: è un Crocifero ammaccato, profanato bestialmente, trovati nelle immondizie a Borjas. Da questi centri, si vede, quanto è realistico ed interessante questo Crocifero anticomunista. Dovrebbe essere veduto dal pubblico; specialmente da molti, i quali sembrano cominciare dimenticare la "Berlino rosa" e gli effetti della propaganda antipolitica, anti umana, anti religiosa del Comunismo, qui dovrebbero venire per rinfrescarsi bene la memoria. Non manca la nota... sia permesso dire allegria: c'è la bandiera di Castor-Urdreaga, bandiera comunista con lo stemma del Re. Una visione confortante domina quindi l'intero spettacolo: è un Crocifero ammaccato, profanato bestialmente, trovati nelle immondizie a Borjas. Da questi centri, si vede, quanto è realistico ed interessante questo Crocifero anticomunista. Dovrebbe essere veduto dal pubblico; specialmente da molti, i quali sembrano cominciare dimenticare la "Berlino rosa" e gli effetti della propaganda antipolitica, anti umana, anti religiosa del Comunismo, qui dovrebbero venire per rinfrescarsi bene la memoria. Non manca la nota... sia permesso dire allegria: c'è la bandiera di Castor-Urdreaga, bandiera comunista con lo stemma del Re. Una visione confortante domina quindi l'intero spettacolo: è un Crocifero ammaccato, profanato bestialmente, trovati nelle immondizie a Borjas. Da questi centri, si vede, quanto è realistico ed interessante questo Crocifero anticomunista. Dovrebbe essere veduto dal pubblico; specialmente da molti, i quali sembrano cominciare dimenticare la "Berlino rosa" e gli effetti della propaganda antipolitica, anti umana, anti religiosa del Comunismo, qui dovrebbero venire per rinfrescarsi bene la memoria. Non manca la nota... sia permesso dire allegria: c'è la bandiera di Castor-Urdreaga, bandiera comunista con lo stemma del Re. Una visione confortante domina quindi l'intero spettacolo: è un Crocifero ammaccato, profanato bestialmente, trovati nelle immondizie a Borjas. Da questi centri, si vede, quanto è realistico ed interessante questo Crocifero anticomunista. Dovrebbe essere veduto dal pubblico; specialmente da molti, i quali sembrano cominciare dimenticare la "Berlino rosa" e gli effetti della propaganda antipolitica, anti umana, anti religiosa del Comunismo, qui dovrebbero venire per rinfrescarsi bene la memoria. Non manca la nota... sia permesso dire allegria: c'è la bandiera di Castor-Urdreaga, bandiera comunista con lo stemma del Re. Una visione confortante domina quindi l'intero spettacolo: è un Crocifero ammaccato, profanato bestialmente, trovati nelle immondizie a Borjas. Da questi centri, si vede, quanto è realistico ed interessante questo Crocifero anticomunista. Dovrebbe essere veduto dal pubblico; specialmente da molti, i quali sembrano cominciare dimenticare la "Berlino rosa" e gli effetti della propaganda antipolitica, anti umana, anti religiosa del Comunismo, qui dovrebbero venire per rinfrescarsi bene la memoria. Non manca la nota... sia permesso dire allegria: c'è la bandiera di Castor-Urdreaga, bandiera comunista con lo stemma del Re. Una visione confortante domina quindi l'intero spettacolo: è un Crocifero ammaccato, profanato bestialmente, trovati nelle immondizie a Borjas. Da questi centri, si vede, quanto è realistico ed interessante questo Crocifero anticomunista. Dovrebbe essere veduto dal pubblico; specialmente da molti, i quali sembrano cominciare dimenticare la "Berlino rosa" e gli effetti della propaganda antipolitica, anti umana, anti religiosa del Comunismo, qui dovrebbero venire per rinfrescarsi bene la memoria. Non manca la nota... sia permesso dire allegria: c'è la bandiera di Castor-Urdreaga, bandiera comunista con lo stemma del Re. Una visione confortante domina quindi l'intero spettacolo: è un Crocifero ammaccato, profanato bestialmente, trovati nelle immondizie a Borjas. Da questi centri, si vede, quanto è realistico ed interessante questo Crocifero anticomunista. Dovrebbe essere veduto dal pubblico; specialmente da molti, i quali sembrano cominciare dimenticare la "Berlino rosa" e gli effetti della propaganda antipolitica, anti umana, anti religiosa del Comunismo, qui dovrebbero venire per rinfrescarsi bene la memoria. Non manca la nota... sia permesso dire allegria: c'è la bandiera di Castor-Urdreaga, bandiera comunista con lo stemma del Re. Una visione confortante domina quindi l'intero spettacolo: è un Crocifero ammaccato, profanato bestialmente, trovati nelle immondizie a Borjas. Da questi centri, si vede, quanto è realistico ed interessante questo Crocifero anticomunista. Dovrebbe essere veduto dal pubblico; specialmente da molti, i quali sembrano cominciare dimenticare la "Berlino rosa" e gli effetti della propaganda antipolitica, anti umana, anti religiosa del Comunismo, qui dovrebbero venire per rinfrescarsi bene la memoria. Non manca la nota... sia permesso dire allegria: c'è la bandiera di Castor-Urdreaga, bandiera comunista con lo stemma del Re. Una visione confortante domina quindi l'intero spettacolo: è un Crocifero ammaccato, profanato bestialmente, trovati nelle immondizie a Borjas. Da questi centri, si vede, quanto è realistico ed interessante questo Crocifero anticomunista. Dovrebbe essere veduto dal pubblico; specialmente da molti, i quali sembrano cominciare dimenticare la "Berlino rosa" e gli effetti della propaganda antipolitica, anti umana, anti religiosa del Comunismo, qui dovrebbero venire per rinfrescarsi bene la memoria. Non manca la nota... sia permesso dire allegria: c'è la bandiera di Castor-Urdreaga, bandiera comunista con lo stemma del Re. Una visione confortante domina quindi l'intero spettacolo: è un Crocifero ammaccato, profanato bestialmente, trovati nelle immondizie a Borjas. Da questi centri, si vede, quanto è realistico ed interessante questo Crocifero anticomunista. Dovrebbe essere veduto dal pubblico; specialmente da molti, i quali sembrano cominciare dimenticare la "Berlino rosa" e gli effetti della propaganda antipolitica, anti umana, anti religiosa del Comunismo, qui dovrebbero venire per rinfrescarsi bene la memoria. Non manca la nota... sia permesso dire allegria: c'è la bandiera di Castor-Urdreaga, bandiera comunista con lo stemma del Re. Una visione confortante domina quindi l'intero spettacolo: è un Crocifero ammaccato, profanato bestialmente, trovati nelle immondizie a Borjas. Da questi centri, si vede, quanto è realistico ed interessante questo Crocifero anticomunista. Dovrebbe essere veduto dal pubblico; specialmente da molti, i quali sembrano cominciare dimenticare la "Berlino rosa" e gli effetti della propaganda antipolitica, anti umana, anti religiosa del Comunismo, qui dovrebbero venire per rinfrescarsi bene la memoria. Non manca la nota... sia permesso dire allegria: c'è la bandiera di Castor-Urdreaga, bandiera comunista con lo stemma del Re. Una visione confortante domina quindi l'intero spettacolo: è un Crocifero ammaccato, profanato bestialmente, trovati nelle immondizie a Borjas. Da questi centri, si vede, quanto è realistico ed interessante questo Crocifero anticomunista. Dovrebbe essere veduto dal pubblico; specialmente da molti, i quali sembrano cominciare dimenticare la "Berlino rosa" e gli effetti della propaganda antipolitica, anti umana, anti religiosa del Comunismo, qui dovrebbero venire per rinfrescarsi bene la memoria. Non manca la nota... sia permesso dire allegria: c'è la bandiera di Castor-Urdreaga, bandiera comunista con lo stemma del Re. Una visione confortante domina quindi l'intero spettacolo: è un Crocifero ammaccato, profanato bestialmente, trovati nelle immondizie a Borjas. Da questi centri, si vede, quanto è realistico ed interessante questo Crocifero anticomunista. Dovrebbe essere veduto dal pubblico; specialmente da molti, i quali sembrano cominciare dimenticare la "Berlino rosa" e gli effetti della propaganda antipolitica, anti umana, anti religiosa del Comunismo, qui dovrebbero venire per rinfrescarsi bene la memoria. Non manca la nota... sia permesso dire allegria: c'è la bandiera di Castor-Urdreaga, bandiera comunista con lo stemma del Re. Una visione confortante domina quindi l'intero spettacolo: è un Crocifero ammaccato, profanato bestialmente, trovati nelle immondizie a Borjas. Da questi centri, si vede, quanto è realistico ed interessante questo Crocifero anticomunista. Dovrebbe essere veduto dal pubblico; specialmente da molti, i quali sembrano cominciare dimenticare la "Berlino rosa" e gli effetti della propaganda antipolitica, anti umana, anti religiosa del Comunismo, qui dovrebbero venire per rinfrescarsi bene la memoria. Non manca la nota... sia permesso dire allegria: c'è la bandiera di Castor-Urdreaga, bandiera comunista con lo stemma del Re. Una visione confortante domina quindi l'intero spettacolo: è un Crocifero ammaccato, profanato bestialmente, trovati nelle immondizie a Borjas. Da questi centri, si vede, quanto è realistico ed interessante questo Crocifero anticomunista. Dovrebbe essere veduto dal pubblico; specialmente da molti, i quali sembrano cominciare dimenticare la "Berlino rosa" e gli effetti della propaganda antipolitica, anti umana, anti religiosa del Comunismo, qui dovrebbero venire per rinfrescarsi bene la memoria. Non manca la nota... sia permesso dire allegria: c'è la bandiera di Castor-Urdreaga, bandiera comunista con lo stemma del Re. Una visione confortante domina quindi l'intero spettacolo: è un Crocifero ammaccato, profanato bestialmente, trovati nelle immondizie a Borjas. Da questi centri, si vede, quanto è realistico ed interessante questo Crocifero anticomunista. Dovrebbe essere veduto dal pubblico; specialmente da molti, i quali sembrano cominciare dimenticare la "Berlino rosa" e gli effetti della propaganda antipolitica, anti umana, anti religiosa del Comunismo, qui dovrebbero venire per rinfrescarsi bene la memoria. Non manca la nota... sia permesso dire allegria: c'è la bandiera di Castor-Urdreaga, bandiera comunista con lo stemma del Re. Una visione confortante domina quindi l'intero spettacolo: è un Crocifero ammaccato, profanato bestialmente, trovati nelle immondizie a Borjas. Da questi centri, si vede, quanto è realistico ed interessante questo Crocifero anticomunista. Dovrebbe essere veduto dal pubblico; specialmente da molti, i quali sembrano cominciare dimenticare la "Berlino rosa" e gli effetti della propaganda antipolitica, anti umana, anti religiosa del Comunismo, qui dovrebbero venire per rinfrescarsi bene la memoria. Non manca la nota... sia permesso dire allegria: c'è la bandiera di Castor-Urdreaga, bandiera comunista con lo stemma del Re. Una visione confortante domina quindi l'intero spettacolo: è un Crocifero ammaccato, profanato bestialmente, trovati nelle immondizie a Borjas. Da questi centri, si vede, quanto è realistico ed interessante questo Crocifero anticomunista. Dovrebbe essere veduto dal pubblico; specialmente da molti, i quali sembrano cominciare dimenticare la "Berlino rosa" e gli effetti della propaganda antipolitica, anti umana, anti religiosa del Comunismo, qui dovrebbero venire per rinfrescarsi bene la memoria. Non manca la nota... sia permesso dire allegria: c'è la bandiera di Castor-Urdreaga, bandiera comunista con lo stemma del Re. Una visione confortante domina quindi l'intero spettacolo: è un Crocifero ammaccato, profanato bestialmente, trovati nelle immondizie a Borjas. Da questi centri, si vede, quanto è realistico ed interessante questo Crocifero anticomunista. Dovrebbe essere veduto dal pubblico; specialmente da molti, i quali sembrano cominciare dimenticare la "Berlino rosa" e gli effetti della propaganda antipolitica, anti umana, anti religiosa del Comunismo, qui dovrebbero venire per rinfrescarsi bene la memoria. Non manca la nota... sia permesso dire allegria: c'è la bandiera di Castor-Urdreaga, bandiera comunista con lo stemma del Re. Una visione confortante domina quindi l'intero spettacolo: è un Crocifero ammaccato, profanato bestialmente, trovati nelle immondizie a Borjas. Da questi centri, si vede, quanto è realistico ed interessante questo Crocifero anticomunista. Dovrebbe essere veduto dal pubblico; specialmente da molti, i quali sembrano cominciare dimenticare la "Berl

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Le glorie dell'Arma azzurra

(Segue dalla prima pagina)
Valeroso ed intrépido combattente di tre guerre, più volte decorato al valor militare, offre sempre la sua opera prodigandosi oltre il dovere e partecipando, quale giornalista, alle più rischiose imprese aviatorie. Durante il volo inaugurale della linea aerea fra l'America Latina e l'Italia, quando la mala ventura era ormai prossima, trovava la morte sulle coste africane, chiudendo così la sua nobile esistenza di soldato, di giornalista e di aviatore. - Cielo del Marocco francese, 24 dicembre 1939, XVIII.

Ecco ora salire sul podio i piloti delle belle imprese. Il Duce appunto sul petto del Segretario del Partito, tra i segni delle tante decorazioni, la Medaglia d'Oro al valor militare conferita con questa motivazione:

«Ufficiale Superiore pilota, volontario fra i primi in una missione di guerra, combattuta per l'affermazione dei più alti ideali fascisti, si distinguere per eccezionale attività bellica, svolta con ammirabile dedizione assoluta. Già distintosi precedentemente per valore e coraggio e sempre pronto ad ogni più rischiosa missione, eseguiva nel periodo di un anno, oltre centosessanta azioni di bombardamento, colpendo efficacemente il nemico nei più lontani e vitali obiettivi. Più volte attaccato da caccia avversari, durante l'espletamento della sua arduissima attività di bombardiere, impegnava per tredici volte aspro combattimento in condizioni di assoluta inferiorità riuscendo sempre a respingere gli attaccanti e concludendone due vittoriosamente, con l'abbattimento in fiamme di due apparecchi avversari. - Cielo Spagna, aprile 1937, XVI-aprile 1938, XVII.

Le autorità e la folla applaudono calorosamente. Il Duce, dopo averlo abbracciato, lo elogia.
Quindi è la volta del generale Aurelio Liotta, anche lui decorato con Medaglia d'Oro, con una splendida motivazione.
Un nuovo applauso scroscia allo indirizzo dell'eroico aviatore mentre il Duce lo abbraccia e lo bacia.
Poi, ricevono dal Duce l'alto segno del valore i tenenti colonnelli piloti Angelo Tondi e Nicola di Mauro.

Il sottosegretario all'Aeronautica Francesco Pricollo, è il primo a ricevere la insegna dell'Ordine Militare di Savoia.
Il Duce, fissando sul petto del valoroso generale, l'alta ricompensa esprime al suo fedele collaboratore parole di vivo compiacimento.
Seguono sul podio per ricevere dal Duce, l'Ordine Militare di Savoia il generale di Squadra aerea Mario Bernasconi, il generale di Brigata aerea Renato Sandalli, Giulio Del Lupo, Guglielmo Cassinelli, il generale del G.A.R. E. A. Crugnola, i colonnelli piloti Ruggiero Bonomi, Ernesto Rosanigo, i tenenti colonnelli piloti Mario Parrù-Locci e Tarcisio Fagnani.

Una formazione di apparecchi «G 50» del 51.º stormo e gli apparecchi «S. 85» del reparto autonomo sperimentale di volo, volo basso sul campo, tra la pioggia fitta. La celebrazione è terminata.
Ora i reparti armati sfilano e il Duce avanza solo sul podio. La musica dell'Aeronautica accompagna la marcia delle truppe. Giunti di fronte al Duce, i reparti sfilano a passo romano.
Stormi aerei compiono evoluzioni ardite.
Mentre la folla applaude calorosamente, il Duce sosta un istante e risponde alle acclamazioni.
Il Duce lascia quindi il podio, e dopo aver salutato romanticamente i reparti, le autorità, la folla e la guardia d'onore, risale nell'automobile, che subito si allontana tra l'echeggiare degli squilli.

Fervidi messaggi al Ministero dell'Aeronautica

ROMA, 28 sera
Al Ministero dell'Aeronautica sono pervenuti i seguenti telegrammi: Da parte di Sua Altezza Reale Adalberto di Savoia Genova:
«Nel giorno, in cui valorosissima Arma Azzurra inizia suo glorioso 48.º anno di vita, rievocando eroiche gesta suoi prodi figli e superbe conquiste alla fascista, invito a V. E. e agli aviatori d'Italia di mio fervido cameratismo augurio. Affezionatissimo Adalberto di Savoia Genova».
Da parte di Sua Altezza Reale Filiberto di Savoia Genova:
«Ricorrendo 47.º anniversario fondazione gloriosa Aeronautica, rivolgo Vostra Eccellenza ufficiali e avieri Arma Azzurra mio vivo augurio di sempre maggiori glorie e fortune. Filiberto di Savoia Genova».
Da parte del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Maresciallo Graziani:
«Nella ricorrenza del 47.º anniversario della Aeronautica gli ufficiali di Stato Maggiore dell'Esercito ed io siamo lieti di dire l'augurio, che trae dal senso del più vivo e fraterno cameratismo la certezza delle comuni glorie e delle comuni vittorie. Maresciallo Graziani».
Da parte del Sottosegretario alla Guerra Generale Soddu:
«Nell'ottava ricorrenza Esercito infausto augurale saluto Arma aeronautica auspiciando sempre più raddoppiate conquiste alla fascista. Generale Soddu».
Da parte del Sottosegretario alla Marina, ammiraglio Cavagnari:
«Nella ricorrenza della R. Aeronautica, giunta ai comandi dell'Arma Azzurra il saluto bene augurale dei marinai d'Italia. Cavagnari».

La celebrazione in tutta Italia

ROMA, 28 sera
L'annuale dell'Arma Azzurra è stata celebrata in tutti i centri italiani. A Milano la cerimonia si è svolta stamane con fiera austerità all'Aeroporto militare presenti S. A. R. il Conte di Torino, alti ufficiali dell'Esercito e della Aeronautica, autorità e gerarchi, molte rappresentanze dell'aviazione civile della R.U.N.A., del presidente della G.U. e una folla di invitati. A Bari, all'aeroporto Principe di Piemonte la quarta zona ha svolto una solenne cerimonia. Dopo lo sfilamento delle truppe si è proceduto alla consegna di 50 medaglie al valor militare ed al valore aeronautico, a reduci d'Africa e di Spagna.

Riunione interalleata a Londra

Francia e Inghilterra riaffermano la concomitanza degli intenti

LONDRA, 28 sera
La VI riunione del Consiglio supremo di guerra è stata tenuta oggi a Londra in due sedute, una mattutina l'altra pomeridiana. La Gran Bretagna era rappresentata oltre che dal primo Ministro e dal Ministro degli Esteri, dai tre Ministri della difesa armata, dal Segretario permanente al Foreign Office, dai Capi di S. M. dell'Aeronautica, della Marina e dell'Esercito. La Francia era rappresentata da Reynaud e dai Ministri della Marina e dell'Aviazione accompagnati dall'Ambasciatore di Francia, dal Segretario generale al Quai d'Orsay, dal Capo di Stato Maggiore interalleato, Generalissimo Camelin, dai Capi di S. M. della Marina e dell'Aeronautica francese. Il primo Ministro britannico ha espresso il suo compiacimento a Reynaud dandogli il benvenuto come presidente del Consiglio francese.
Il Supremo Consiglio di guerra ha poi passato in rivista gli sviluppi della situazione strategica decidendo la linea di azione futura. In base ai risultati ottenuti dagli accordi finanziari firmati nel dicembre scorso fra il Cancelliere dello Scacchiere e l'allora ministro delle finanze francese, Paul Reynaud e allo scopo di ampliare il campo di tali accordi i due Governi hanno sottoscritto la seguente dichiarazione:
«Il Governo della Repubblica francese e quello di Sua Maestà Britannica si impegnano scambievolmente a non negoziare né concludere armistizio né trattato di pace se non di mutuo consenso;
«Si impegnano a non discutere le condizioni di pace prima di avere raggiunto completo accordo circa le basi necessarie per assicurare l'accordo con le altre Nazioni di un ordine internazionale che assicuri ai popoli la libertà, il rispetto della legge e il mantenimento della pace in Europa».

Immedie rettifiche franco-inglesi alle voci di violazione dei neutri

Nessuna decisione è stata presa

L'affare Suritz

La stampa francese discorda nelle valutazioni dell'incidente
PARIGI, 28 sera
Oggi la censura ha permesso ai giornali di commentare il richiamo da Parigi dell'Ambasciatore dei Sovieti, Suritz. L'«Excelsior» arriva per accostarsi alla Francia. Il «Figaro», in un articolo di insolita violenza, chiede che Suritz, definito «una spia ed un organizzatore della propaganda sovversiva» venga immediatamente espulso dalla Francia e che l'Ambasciatore dei Sovieti venga chiusa. L'«Action Française» ed il «Jour», che desidererebbero pure una rottura immediata dei rapporti diplomatici coi Sovieti, non si fanno in proposito illusioni. Il socialista Le Poitvin crede che sia stata attribuita all'incidente una importanza eccessiva.

Passo sovietico a Londra in seguito al "fermo", inglese di due proscritti russi

LONDRA, 28 sera
L'Ambasciatore sovietico Mayski recatosi ieri sera al Foreign Office, ha avuto un colloquio con Lord Halifax. Si ritiene che esso sia in relazione con la cattura da parte delle autorità britanniche di controllo sul contrabbando, di due pirroschi sovietici, il «Selenga» e il «Maikovski» che trasportavano merci di presumibilmente destinata alla Germania. Lord Halifax, a quanto si afferma, avrebbe risposto che il Governo britannico aprirà una inchiesta sull'incidente allo scopo di stabilire se le merci caricate sui due proscritti sovietici erano effettivamente destinate in Germania.

La convenzione aerea italo-spagnola

MADRID, 28 sera
La Convenzione aerea tra la Spagna e l'Italia è stata parafata oggi nell'annuale dell'Aeronautica italiana dal Ministro degli Esteri spagnolo e dal R. Ambasciatore Gambara all'Italia. E' questa la prima Convenzione aerea stipulata dalla Spagna nazionale. In virtù di essa, vengono regolate le comunicazioni aeree fra le due Nazioni e se ne crea una rete completa, con adeguata partecipazione dell'Aviazione civile spagnola e italiana. Inoltre si stabilisce una proficua collaborazione fra le due Aviazioni per le altre linee aeree di importanza internazionale. Dopo la firma, il Ministro degli Esteri spagnolo e il R. Ambasciatore Gambara hanno espresso la soddisfazione dei due Governi per la Convenzione, che rinsalda i vincoli di fraterna amicizia fra i due Paesi, ed hanno concluso inebbingo al Re Imperatore, al Duce e al Caudillo.

Il bollettino francese

PARIGI, 28 sera
Il bollettino antimieridiano delle Armate francesi reca:
«Notte calma nell'insieme. Attività di pattuglie da ambo le parti specialmente nella regione del Vosgi».

Il comunicato tedesco

BERLINO, 28 sera
Il bollettino del Gran Quartiere Generale reca:
«Nel corso di infruttuosi attacchi compiuti da singoli apparecchi britannici nel golfo di Helgoland, contro navi pattuglia germanici, i nostri caccia hanno abbattuto un apparecchio britannico tipo «Bristol-Blenheim».

I neutri e la guerra

Aereo inglese abbattuto da due caccia olandesi
ROTTERDAM, 28 sera
Due apparecchi da combattimento olandesi hanno abbattuto un apparecchio britannico da bombardamento tipo «Blenheim» che questa mattina sorvolava l'Isola di IJsselmonde. Uno degli aviatori britannici si è gettato col paracadute ma è stato più tardi trovato morto. Gli altri quattro uomini dell'equipaggio sono riusciti ad atterrare incolumi mentre l'apparecchio era in fiamme. Essi sono stati immediatamente internati.
Quando l'apparecchio britannico ha sorvolato il territorio olandese, si sono levati in volo due «Fokker G. 1» i quali hanno compiuto evoluzioni attorno al «Blenheim» cercando di costringerlo ad atterrare. Gli aviatori olandesi non si decidono a scendere, e allora gli olandesi hanno fatto una salva di mitragliatrici. Gli inglesi hanno risposto al fuoco, e gli olandesi hanno sparato a bersaglio. Sull'apparecchio britannico colpito si sviluppava un incendio, e allora gli aviatori hanno dovuto atterrare, compiendo una brillante manovra.

Precisazione tedesca

OSLO, 28 sera
Le autorità norvegesi confermano che il sommergibile germanico «U 21» si è incagliato a Oden, nei pressi del faro di Ryvinge. L'equipaggio è stato internato.

Sbarco di naufraghi nei porti inglesi

LONDRA, 28 sera
Sono stati sbarcati in un porto dell'Inghilterra meridionale i 36 uomini dell'equipaggio della nave mercantile britannica «Rosington Court», di 624 tonnellate, affondata nell'Atlantico il 13 corrente in seguito a collisione con una nave cisterna.
In un porto della Scozia sono stati sbarcati 42 superstiti tra cui tre donne e due bambini della nave norvegese «Cometa», di 3794 tonnellate, affondata ieri mattina.
Alcuni dei superstiti sono rimasti sulle zattere per 17 ore prima di essere raccolti.

Welles giunto a New York

NEW YORK, 28 sera
E' giunto oggi il Conte di Savoia il quale nell'ultimo tratto del suo viaggio aveva aumentato la sua velocità.
I giornali assicurano che Welles ha già preparato il suo rapporto durante il viaggio e proseguirà immediatamente per Washington ove conferirà con Roosevelt.

Se Roosevelt - come pare - non presenterà la terza candidatura...

WASHINGTON, 28 sera
Il senatore Wheeler ha dichiarato che si presenterà candidato democratico alla Presidenza se Roosevelt non presentasse — come si ritiene — la sua terza candidatura.

L'azione italo-magiara per la non estensione del conflitto commentata a Londra

LONDRA, 28 sera
Il corrispondente da Roma del Times, analizzando il comunicato Stefani diramato dopo il colloquio tra Mussolini e Telski, scrive che esso è suscettibile di due diverse interpretazioni. L'aspetto positivo del colloquio è soprattutto rispecchiato dalla decisione dell'Italia e dell'Ungheria di lavorare per la pace nei Balcani e nel bacino danubiano; l'aspetto negativo è costituito dalla smentita alle voci corse recentemente a proposito di un cambiamento della situazione nei Balcani. Il corrispondente osserva che nel comunicato si chiarisce infatti che l'Ungheria, pur rinunciando ad alcuna delle sue aspirazioni, non vuole approfittare dell'attuale situazione europea per realizzare con la forza il suo programma revisionistico.

La guerra anglo-franco-tedesca

Mannerheim ritorna ad Helsinki
A Mosca si discute ancora sulle frontiere
STOCOLMA, 28 sera
Si apprende da Helsinki che il Maresciallo Mannerheim a tarda ora ha fatto stanotte il suo ritorno ufficiale nella capitale finlandese, dopo la partenza ufficiale avvenuta il primo giorno di guerra per raggiungere il Quartier Generale delle operazioni. Alla stazione erano ad attenderlo il Presidente del Consiglio con vari membri del nuovo Gabinetto.
Il suo arrivo non era stato annunciato, ma il Maresciallo è stato subito riconosciuto da alcune persone e la notizia del suo ritorno si è sparsa rapidamente tanto che nonostante la tempesta di neve una numerosa folla si era radunata nell'interno della stazione, facendo al Maresciallo e al Presidente del Consiglio una calda dimostrazione di simpatia.
La stampa finlandese commentando l'inaspettato prolungarsi della permanenza della delegazione finica a Mosca per lo scambio delle ratifiche del trattato di pace, ritiene che esso sia dovuto al desiderio di discutere oltre le formalità della conclusione della pace, anche i problemi economici interessanti i due Paesi. Si sottolinea, inoltre, che la questione della delimitazione delle nuove frontiere influisse per essa sul prolungamento dei negoziati.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 28 sera
Il bollettino del Gran Quartiere Generale reca:
«Nel corso di infruttuosi attacchi compiuti da singoli apparecchi britannici nel golfo di Helgoland, contro navi pattuglia germanici, i nostri caccia hanno abbattuto un apparecchio britannico tipo «Bristol-Blenheim».

Aerei stranieri volano sul Belgio

BRUXELLES, 28 sera
Alcuni aeroplani, dei quali non si è potuta stabilire la nazionalità, data la grande altezza alla quale si trovavano, hanno sorvolato Bruxelles ed altre località del territorio del Belgio.
Mentre le batterie antiaeree entravano in azione tutti gli aeroplani si sono allontanati.

Il "Columbus", Rimpatrio di alcuni marinai

SAN FRANCISCO, 28 sera
Quindici marinai che facevano parte del vapore tedesco «Columbus», tutti inabili al servizio militare, si sono imbarcati sul piroscafo giapponese «Tania Maru» per rimpatriare, come annuncia lo stesso Consolato germanico. Altri 440 marinai tedeschi si trovano tuttora internati alla stazione di immigrazione di Angli Islanda. Oltre a quelli imbarcati sulla nave giapponese, altri due gruppi stanno rimpatriando.

Nessuna base in Estremo Oriente per i sottomarini tedeschi

Una smentita americana
MANILLA, 28 sera
L'ammiraglio Hart, Comandante delle forze navali americane nelle acque dell'Estremo Oriente, ha smentito che basi per sottomarini tedeschi siano state allestite nelle Isole sovietiche del Pacifico. Egli ha aggiunto che i comandi navali americani seguono attentamente l'attività delle altre Potenze nei mari dell'Estremo Oriente, per impedire che esse nuociano agli interessi americani, e da nessuna parte è pervenuta alcuna informazione, atta ad accreditare la voce anzidetta.

Mine vaganti nelle acque danesi

COPENAGHEN, 28 sera
Numerose mine vaganti staccate dalla tempesta durante gli scorsi giorni minacciano nuovamente la navigazione lungo la rotta del Gran Belt, recentemente liberata dai ghiacci.

I solchi della guerra in Finlandia

HELSINKI, 28 sera
Una ulteriore statistica dei danni causati dalla guerra in Finlandia registra la distruzione di 1000 ponti e di 1250 edifici industriali; la perdita del 15 per cento della superficie coltivabile del Paese e di numerose centrali elettriche comprese nei territori ceduti alla U.R.S.S.
I circoli militari finnici accolgono con viva soddisfazione l'odierna nomina del generale Valden a Ministro della Difesa Nazionale del nuovo Gabinetto Ryti rilevando che gli stretti legami d'amicizia fra Valden e il Maresciallo Mannerheim garantiscono alla Finlandia la continuità dello spirito politico con cui è stata condotta la guerra.
La stampa finlandese sottolinea che le truppe sovietiche occupando Kexholm vi trovarono soltanto tre vecchi ammalati.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 28 sera
Il bollettino del Gran Quartiere Generale reca:
«Nel corso di infruttuosi attacchi compiuti da singoli apparecchi britannici nel golfo di Helgoland, contro navi pattuglia germanici, i nostri caccia hanno abbattuto un apparecchio britannico tipo «Bristol-Blenheim».

Aerei stranieri volano sul Belgio

BRUXELLES, 28 sera
Alcuni aeroplani, dei quali non si è potuta stabilire la nazionalità, data la grande altezza alla quale si trovavano, hanno sorvolato Bruxelles ed altre località del territorio del Belgio.
Mentre le batterie antiaeree entravano in azione tutti gli aeroplani si sono allontanati.

Il "Columbus", Rimpatrio di alcuni marinai

SAN FRANCISCO, 28 sera
Quindici marinai che facevano parte del vapore tedesco «Columbus», tutti inabili al servizio militare, si sono imbarcati sul piroscafo giapponese «Tania Maru» per rimpatriare, come annuncia lo stesso Consolato germanico. Altri 440 marinai tedeschi si trovano tuttora internati alla stazione di immigrazione di Angli Islanda. Oltre a quelli imbarcati sulla nave giapponese, altri due gruppi stanno rimpatriando.

Nessuna base in Estremo Oriente per i sottomarini tedeschi

Una smentita americana
MANILLA, 28 sera
L'ammiraglio Hart, Comandante delle forze navali americane nelle acque dell'Estremo Oriente, ha smentito che basi per sottomarini tedeschi siano state allestite nelle Isole sovietiche del Pacifico. Egli ha aggiunto che i comandi navali americani seguono attentamente l'attività delle altre Potenze nei mari dell'Estremo Oriente, per impedire che esse nuociano agli interessi americani, e da nessuna parte è pervenuta alcuna informazione, atta ad accreditare la voce anzidetta.

Mine vaganti nelle acque danesi

COPENAGHEN, 28 sera
Numerose mine vaganti staccate dalla tempesta durante gli scorsi giorni minacciano nuovamente la navigazione lungo la rotta del Gran Belt, recentemente liberata dai ghiacci.

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie
CITTA' DEL VATICANO, 28
Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza:
Sua Em.za il Cardinale Cremonesi, Presidente della Pontificia Commissione per le Opere di Religione;
S. E. Mons. Ottaviani, Assessore della Congregazione del Santo Ufficio;
S. E. Mons. Manuelli, Arcivescovo di Aquila;
Il Marchese de Magaz, già Ambasciatore di Spagna presso la S. Sede, e attualmente Ambasciatore a Berlino.

Nuovo accordo commerciale nippo-spagnolo

MADRID, 28 sera
In seguito a conversazioni tra i rappresentanti dei Governi della Spagna e del Giappone, sulle relazioni commerciali tra i due Paesi, quasi totalmente paralizzate dall'inizio della guerra civile, si è giunti oggi a fissare i preliminari di un nuovo accordo commerciale secondo il quale il Giappone comprerà in Spagna sali industriali, potassa, mercurio ecc. e la Spagna importerà dal Giappone diversi prodotti chimici, oltre a seta, rayon, canfora, mentolo ecc.

La terra cammina nella "Siberia Estrema"

BADAJOS, 28 sera
Nella zona detta «Siberia Estrema» si stanno verificando da qualche tempo vasti e paurosi slittamenti di terreno. Specialmente impressionante



SERVIZI MARITTIMI ITALIANI
PARTENZE DEL MESE DI APRILE 1940-XVIIII
(Salvo variazioni)
AMERICHE
«ITALIA» Soc. Nav. - Genova

NORD AMERICA
Rex da Genova 2 aprile da Napoli 3 aprile
Saturia da Trieste 4 aprile da Napoli 7 aprile da Genova 8 aprile
Conte di Savoia . . . da Genova 16 aprile . . . da Napoli 17 aprile
Vulcania da Trieste 29 aprile da Palermo 2 maggio da Napoli 3 maggio da Genova 4 maggio . . . da Napoli 1 maggio

SUD AMERICA
Conte Grande . . . da Genova 2 aprile . . . da Barcellona 3 aprile
Oceanica da Trieste 9 aprile da Napoli 11 aprile da Genova 13 aprile
Neptunia da Trieste 28 aprile da Napoli 30 aprile da Genova 2 magg.

CENTRO AMERICA - NORD E SUD PACIFICO
C. te Biancamano (Sud Pacifico) da Genova 23 aprile da Barcellona 24 aprile
Lemo (Nord Pacifico) . . da Napoli 31 marzo da Livorno 1 aprile da Genova 4 aprile

Servizi Commerciali Nord, Sud, Centro America - Nord e Sud Pacifico - Indie Occidentali - Messico

ASIA - AFRICA - AUSTRALIA
«LLOYD TRIESTINO» - Trieste

INDIA - CINA
Conte Rosso . . . da Trieste e Venezia 12 aprile

SUD AFRICA
D. D'Aosta . . . (andata via Suez-ritorno via Gibilterra) da Trieste 2 aprile da Fiume 3 aprile da Venezia 5 aprile da Messina 12 aprile da Catania 13 aprile.
Isazon (Africa Occidentale) da Genova 19 aprile
Sistiana (andata via Gibilterra ritorno via Suez) da Genova 15 aprile da Livorno 16 aprile da Marsiglia 18 aprile.

AUSTRALIA
Remo da Genova 23 aprile . . . da Livorno 24 aprile
da Genova 26 aprile . . da Messina e Catania 27 aprile

AFRICA ORIENTALE Napoli - Massaua - Assab
Arno . . . da Napoli 5 aprile . . . da Napoli 23 aprile
Tevere . . . da Genova 19 aprile . . . da Napoli 26 aprile

Trieste - Massaua - Assab
Urania (prolungamento su Lourenco Marques) da Trieste 11 aprile da Venezia 12 aprile da Brindisi 14 aprile.
Italia (andata via Gibilterra ritorno via Suez) da Trieste 28 aprile da Bari e Brindisi 29 aprile.
Genova - Africa Orientale
L. Da Vinci . . . (Christiano) da Genova 6 aprile
Colombo (Assab) da Genova 13 aprile da Napoli 15 aprile
da Messina 16 aprile.
G. Mazzini . . . da Genova 30 aprile

Servizi Commerciali Asia-Africa-Australia (Calcutta, Saigon, Indie Olandesi, Golfo Persico, A. O. I.)

MEDITERRANEO ORIENTALE
«ADRIATICA» Soc. Nav. - Venezia

ALESSANDRIA
Caltica da Genova 7 e 21 aprile . . da Napoli 8 e 22 aprile
PIREO - RODI - ALESSANDRIA
Ezeo da Genova 14 e 28 aprile . . da Napoli 15 e 29 aprile
Rodi da Trieste e Venezia 6 e 20 aprile da Fiume 7 e 21 aprile da Brindisi 8 e 22 aprile.

ALESSANDRIA - CAIFA - BEIRUT
Marco Polo . . . da Trieste 12 e 26 aprile . . da Venezia 13 e 27 aprile
da Brindisi 14 e 28 aprile.

PIREO - ISTANBUL
Brianti da Trieste e Venezia 12 e 26 aprile da Brindisi 14 e 28 apr.
PIREO - IZMIR - ISTANBUL
Città di Bari . . da Genova 5 e 19 aprile . . da Napoli 6 e 20 aprile
RODI - ISOLE ITALIANE DELL'EGEO - IZMIR e PIREO
M. n. tipo Brianti . . da Venezia 3-10-17-24 aprile da Trieste 4-11-18-25 aprile
da Fiume 5-12-19-26 aprile da Brindisi 6-13-20-27 aprile

ISOLE ITALIANE DELL'EGEO e RODI
Lero da Bari 2-9-16-23-30 apr. da Brindisi 3-10-17-24 apr. e 1 mag.

LINEA BARI - ALBANIA (DURAZZO) Giornaliera
Linee per la Balcania, l'Albania ed il Levante - Servizi commerciali: Levante - Mar Nero

MEDITERRANEO OCC. - NORD EUROPA
«TIRRENA» Soc. Nav. - Napoli

Napoli - Palermo . . . 1-8-15-22-29-5-12-19-26-29-30 aprile
Per Tripoli: . . . da Napoli 3-7-10-14-17-21-24-28 aprile da Siracusa 1-6-8-13-15-20-22-27-30 aprile da Palermo 4-11-18-25 aprile da Genova 4-11-18-25 aprile.

Per Bengasi e Derna da Napoli 9 e 23 aprile . . da Siracusa 3 e 17 aprile
Per Bengasi: . . . da Napoli 10-13-16-19-22-25-28 aprile
Per Cagliari: . . . da Genova 4-11-18-25 aprile da C. Vecchia 6-13-20-27 aprile da Napoli 4-11-18-25 aprile

Corsica (Bastia): . . da Genova 5-12-19-26 aprile da Livorno 7-14-21-28 aprile da Porto Torres . . . 2-9-16-23-30 aprile

Per Tunisi: . . . da Palermo 11-23 aprile
Per il Porto Italo: . . da Fiume 1-8-15-22-29 aprile da Genova 5-12-19-26 aprile

Altri Servizi:
Giornalieri: . . . Civitavecchia - Olbia
Quattordicinali: . . . Genova - Costa orientale Sardegna - Cagliari - Trapani - Palermo
Genova - Costa occid. Sardegna - Cagliari - Palermo - Adriatico - Sicilia - Tirreno - Adriatico - Nord Europa (con itinerari non regolari) - Tirreno - Nord Europa (con itinerari non regolari)